Il presente numero consta di 8 pagine.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Ore 8. *Il vice-ammiraglio*, in 3 atti di Millöcker.

FENICE. Compagnia d'operette Aristida Gargano. Ore 8. *Le mille e una notte*, in 3 atti e 5 quadri di Giov. Strauss.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Ganzirri» tutt'ora incagliato.

METCOVICH 20 (N). Il piroscafo erariale «Pelagosa», qui venuto per tentare il disincaglio del piroscafo italiano «Ganzirri», arrenato alle foci del «Narenta» ha dovuto sospendere il lavoro. Tutti i tentativi fatti per fare rigalleggiare il «Ganzirri» riuscirono infruttuosi. Prima di rinnovarli, si dovrà allibare il piroscafo arrenato.

Un nuovo piroscafo per la marina mercantile libera.

Mercoledì 18, dal cantiere Rodger e C.o, di Port Glasgow, è stato felicemente varato un nuovo piroscafo per la marina mercantile libera, costruito per conto del consorzio Eredi Matteo Premuda e C.i, di Lussinpiccolo. Questo nuovo «cargo-boat», a cui è stato dato il nome di «Gardenia», avrà la portata di 5100 tonnellate di peso; è lungo metri 100.70, per 13.95 di larghezza e 7.64 al puntale. Stazzerà 2900 tonnellate di registro lordo e 1900 di registro netto. Costruito tutto in acciaio con quattro grandi stive e una macchina a triplice espansione della forza di 1500 cavalli. Con il «Robinia», il «Bar. Edm. Vay», «Arc. M. Teresa» e con il nuovo «Gardenia» il suddetto consorzio armatore possiede ora quattro potenti unità.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Tebe» da Fiume, «Bosnia» da Metcovich e scali, «Medea» da Costantinopoli e scali della Tessaglia; i pir. a.-u. «Bar. Kemeny» da Santos e Algeri con 34 pass., «Pannonia» da Fiume, «Gilda» da Bari, «Vis» da Curzola con 40 pass., «Fiume» da Fiume; il pir. inglese «Cereda» da Cardiff; i pir. ital. «Entella» da Genova, scali e Ancona, «Saline Italiane» da Porto Empedocle e Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Cattaro e Spizza, «Ettore» per i porti della Tessaglia e Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Istok» partì il 19 da Hongkong per Singapore; «Triestino» arrivò il 18 a Fiume; «Matlecovitz» il 17 a Cardiff; «Kassa» il 18 a Barcellona; «Epidauro» da Swansea proseguì il 15 da Algeri per Trieste; «Dan» partì il 15 da Rotterdam per Grangemouth; «Orsova» il 15 da Newport per Spezia; «Bosanca» da Shields passò Gibilterra il 16 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Trieste» diretto a Calcutta proseguì il 19 da Suez per Aden; «India» da Santos e Rio proseguì il 19 da Las Palmas per Fiume e Trieste; «Austria» diretto a Kobe arrivò il 18 a Bombay; «Körber» da Trieste arrivò il 19 a Bombay.

LA SCUOLA PER ANALFABETI A POLA

Una protesta della «Giovine Pola»

Nomina - Marina a. u. - All'Ufficio tavolare - Echi dei fatti di Montegrande

Pola 20. Da oggi fino a tutto il 31 corr. sono aperte presso le scuole popolari italiane di Piazza Alighieri, Borgo San Martino e Borgo Siana le inscrizioni di coloro (maschi e femmine) che intendessero di frequentare il corso scolastico per gli analfabeti.

★ Ai signori Ubaldo Benedetti e Giuseppe Savorgnan fu intimato l'atto d'accusa per delitto di tumulto che sarebbe stato da loro commesso una sera durante gli eccessi dinanzi al famoso «Sanatorio di birra» in via Giulia. L'accusa è sostenuta dal non meno noto agente segreto di polizia Wlcek. Il procuratore di Stato di Rovigno nella motivazione del suo atto di accusa sostiene che quella sera avvennero tumulti «fra il partito economico e la «Giovine Pola». Contro questa insinuazione la direzione della «Giovine Pola» presentò energica protesta alla procura superiore di Stato in Trieste per avere soddisfazione in via officiosa. Altrimenti la direzione della «Giovine Pola» si riserva tutti i mezzi per tutelare il proprio decoro.

★ Il signor Giovanni Petronio fu nominato assistente contabile presso l'Ospedale provinciale di Pola.

★ Stamane giunsero in porto le navi da guerra «Babenberg», «Aspern» e le torpediniere di alto mare «Aligator» e «Krokodill». Sono attese le navi «Arciduca Federico» e «Arciduca Carlo» e la nave «San Giorgio» di ritorno dal suo viaggio di missione in Grecia.

★ Per conto della marina a. u. al cantiere di Jarrow si stanno ultimando due nuovi battelli di pattuglia che saranno consegnati al principio dell'anno. Questi battelli hanno uno spostamento di 8 sino a 12 tonnellate. La macchina consta di tre motori a benzina complessivamente di 300 cavalli di forza e sviluppano una velocità di 24 miglia all'ora. Questi battelli serviranno da modelli per altri battelli che verranno costruiti in Austria-Ungheria. I battelli saranno trasportati oltre il Reno ed il Meno sul Danubio. L'armamento di ognuno di questi battelli consta di un fucile automatico.

★ Si protesta energicamente da più parti per il fatto che dopo la morte del cancellista Jerbulla, la direzione dell'importante ufficio tavolare di Pola sia lasciata ad un semplice diurnista, il quale non ha altri meriti nè qualifiche che quello di essere nelle buone grazie del partito antitaliano.

★ Per domani sono citati a Rovigno 42 testimoni di Pola tenendosi a quel tribunale il dibattimento per l'aggressione patita dai giovani di Pola al Monte Grande e per le revolverate dei croato-economici all'Hotel Cuzzi. Sono accusati i cittadini Rumich e Benedetti ed i croati Ribaric, Jeromella, Cliba, Bason, Cergnul, Vlak e Ruzic.

★ I lettori del «Piccolo» conoscono il fatto di Monte Grande e l'uccisione del povero Moscarda che cadde nell'agguato dei montegrandesi mentre ritornava da Pola a Gallesano, dopo aver compiuto il suo dovere di elettore italiano. Le pene a cui furono condannati i montegrandesi furono irrisorie e come ciò non bastasse da mesi pende un processo contro i gallesanesi aggrediti i quali sono imputati di aver essi aggredito quei di Monte Grande! Vi furono numerosi confronti in cui quei di Monte Grande dissero di non riconoscere alcuno. Cionondimeno per ordine non si sa di chi si continua a citare al Giudizio i gallesanesi i quali iermattina giunsero a Pola dichiarandosi stanchi di queste continue citazioni. Sebbene citati per il pomeriggio erano giunti a Pola col treno del mattino non volendo esporsi a passare per il Monte Grande a piedi. Orbene, sapete che fece il cons. Covaz dirigente il Giudizio? Fece rinchiudere tutti i gallesanesi alle carceri giudiziali, dicendo che voleva assicurarsi la loro presenza a Pola per l'udienza pomeridiana!

Per una scuola media a Rovigno

In Tribunale

Rovigno, 19. La Camera di commercio e d'industria dell'Istria ha inviato al Ministero dell'interno un memoriale sul bisogno che ha la città nostra di essere dotata di nua scuola media. Il memoriale, dopo aver esaurientemente illustrato tale bisogno, finisce così: «Per riguardo ai compiti spettanti a questa Camera e agli interessi che alla stessa tocca di rappresentare, esprimere dovrebbesi il voto che si riflettesse all'attivazione di una scuola commerciale; ma avendo riguardo al grande bisogno di voltura generale e alla convenienza di provvedere anche all'avviamento delle altre industrie e professioni e tenendo conto delle altre necessità delle varie classi della popolazione e dei numerosi forestieri occupati qui negli impieghi pubblici e privati, crede questa Camera di poter consentire col voto espresso da questo Consiglio comunale, che cioè esso Ministero, riconoscendo l'imprescindibile necessità che Rovigno sia dotata di un Ginnasio, voglia quanto prima decretarne l'istituzione».

★ L'operaio dell'officina comunale del gas di Pola, Muslin, era stato accusato dall'agente di Polizia Dardi di avere la sera del 17 agosto, mentre passava per le vie, suonando, la banda della Marina gridato «Abbasso l'Austria, abbasso i barbari». Al dibattimento tenutosi ieri il poliziotto fu smentito dagli altri testi e dall'accusato stesso, il quale disse di aver gridato «Evviva Pola, evviva la pasta e fasoi».

L'avv. Davanzo disse che in questo grido non si poteva ravvisare un'eccitazione della folla a fare dimostrazioni contro il Governo austriaco e contro i tedeschi o i croati. La Corte assolse il Musin.

★ Un altro dibattimento fu tenuto contro tali Eugenio Pinter, Romano Caceffo e Giovanni Heigelmann, pure tutti da Pola, che la sera del 19 giugno p. p. erano stati fermati dal capoposto di gendarmeria Cech e furono trascinati nell'ufficio di Polizia, dove furono trattenuti tre ore, e dove il gendarme li accusò di delitto di tumulto e di aver commesso eccessi. Queste accuse dei gendarmi furono però smentite dalle deposizioni degli altri testi e quindi i tre giovanotti dovettero essere assolti.

★ Inoltre, in esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. Tentor:

Matteo Cimich fu Giovanni detto Gopan, di 65 anni, e Bernardo Benvegnù fu Lucia di 29 anni, ambidue agricoltori, da Carsette (Crasizza) di Buie, per crimine di grave lesione corporale, vennero condannati ciascuno a sei settimane di carcere duro inasprito con un digiuno;

Vincenzo Petretich fu Lodovico, negoziante, di 56 anni, da Laze di Montona, per aver lasciato vagare senza museruola

Dott. Prof. Lando Landi.

Paregg. di Patologia Spec. Med. nella R. Univ. di Pisa, già Aiuto di Clinica Medica Generale.

Del "tot" nelle gastro-enteriti croniche ed in altre affezioni dell'apparecchio digerente.

Ho potuto esperimentare il "tot" in sei casi di catarro gastro-intestinale cronico, con sintomi chiari di autointossicazione ed in quattro casi di altre affezioni gastro-intestinali.

Le molestie notevoli che abitualmente accompagnano le digestioni lunghe e difficili, di solito rappresentate da senso **di pesantezza dello stomaco e di distensione di esso, da eruttazioni, da nausee, da cefalee, da malessere generale e da impossibilità ad attendere alle occupazioni materiali o mentali, sono state prontamente vinte dall'uso di questo rimedio, fino dai primi giorni della sua somministrazione;** in seguito lo stato degli infermi è notevolmente migliorato in quanto riguarda la rapidità della digestione, l'appetito, il sonno — precedentemente agitato — e le feci spesso diarroiche e putride sono andate gradatamente facendosi normali. L'uso prolungato del "tot" non ha dato alcuna molestia, anche alle persone le più facilmente suscettibili ad avere disturbi per la ingestione di rimedi somministrati in ostia, e ciò deve attribuirsi allo speciale metodo col quale sono stati preparati i *cachets* di "tot."

Dove poi il "tot" mi si è rilevato di un effetto eccellente è stato in tre casi, contro i lievi ma molestissimi rialzi termici, che spesso si osservano in infermi con leggere quanto ostinate forme infettivo-tossiche del tubo digerente. Il rimedio ha fatto scomparire, insieme cogli altri svariati disturbi che l'accompagnavano, le temperature subfebbrili e condotto rapidamente alla guarigione: **mentre nessuna altra cura aveva in precedenza raggiunto lo scopo: e sospesone l'uso, non si sono osservate ricadute.**

Incorraggiato da tali risultati ho somministrato il "tot" anche in un caso di febbre tifoide e la sua azione si manifestò indubbiamente vantaggiosa sull'andamento della temperatura e della malattia; la febbre infatti prese un andamento chiaramente più mite ed egualmente si mitigarono tutti gli altri sintomi, cosicchè mi rimase l'impressione che il decorso fosse stato reso più breve, ma naturalmente da un sol caso non si può trarre che conclusioni molto riservate.

Io ritengo che il "tot" sia largamente da usarsi e con piena fiducia in tutti i casi simili a quelli da me accennati, giacchè la sua utilità è chiara e reale e sopratutto io sono rimasto favorevolmente impressionato della sua efficacia nelle forme lievemente febbrili, nelle quali riesce di eccezionale utilità.

IL GRAMMOFONO

THE GRAMOPHONE COMPANY (Italy) LIMITED

Piazza Cordusio - MILANO - Palazzo Savonelli

SEZIONE ZONOFONO

DISCHI ZONOFONO DOPPI

con accompagnamento d'orchestra

OPERETTE	OPERETTE	OPERETTE
LISA LA BALLERINA	LA BELLA DI NEW YORK	I SALTIMBANCHI
OPERETTA COMPLETA	OPERETTA COMPLETA	OPERETTA COMPLETA
10 Dischi doppi, ossia 20 pezzi	11 Dischi doppi, ossia 22 pezzi	8 Dischi doppi, 2 semplici - 18 pezzi
L. 45.—	L. 49.50	L. 42.—
COMPLESSIVE	COMPLESSIVE	COMPLESSIVE

Accompagnamento d'Orchestra DISCHI DOPPI Accompagnamento d'Orchestra

CANZONETTE CANZONETTE CANZONETTE

Celebre Troupe I FIGLI DI CIRO

ANITA DI LANDA - PASQUARIELLO - DADDI

MALDACEA - PEPPINO VILLANI

Accompagnamento d'Orchestra DISCHI DOPPI Accompagnamento d'Orchestra

VARIETÀ VARIETÀ VARIETÀ

SCARPETTA

E LA SUA COMPAGNIA NEL SUO REPERTORIO

DISCHI DI SCENE COMICHE - BANDE

Tamagno - Caruso - De Lucia - Battistini - Titta Ruffo - Paoli - De Tura - Giorgini

Patti - Melba - Boninsegna - Bormar - Galvany - Cucini - Frascani - Journet

PREZZI:

DISCHI CONCERTO	DOPPI	(2 pezzi differenti)	L. 4,50
DISCHI PICCOLI	DOPPI	(2 pezzi differenti)	L. 2,25
DISCHI BABY	DOPPI	(2 pezzi differenti)	L. 1,50

CHIEDERE CATALOGHI E SUPPLEMENTI

MILANO THE GRAMOPHONE COMPANY (ITALY)-LTD- MILANO

Per informazioni rivolgersi all'ispettore della „Gramophone"

sig. VASSALO PALEOLOGO, Trieste, Piazza della Borsa, 13, I.

Succ. Ant. Malusa

Centrale: Via Lazzaretto vecchio N. 15

Filiale: Via dei Gelsi N. 1

MAGAZZINO IN TRANSITO

Grandi depositi Vini delle primarie Cantine Istriane e Dalmate - Trappa Dalmata e Istriana - Olio di pura Oliva - Vini da dessert in grande assortimento - Vini fini in bottiglie - Champagne - Refosco - Asti spumante - Rum vero Giamaica

Nonchè rappresentanza con deposito

VINO ISTRIANO

dei rinomati vigneti di Vignole (Istria) delle Cantine Successori Fratelli Frennez.

Servizio franco a domicilio.

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita

Il balsamo di Thierry

è genuino soltanto con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, o pure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5

Unguento Centifoglie di Thierry

contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60. Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.

Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.

Le ordinazioni sono da dirigere al

Farmacista A. THIERRY a Pregrada

presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.

Deposito all'ingrosso presso Francesco Mell, Triest- Vendesi puro nella maggior parte delle farmacie. Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI

STOFFE da UOMO

per la stagione d'autunno-inverno

nel nuovo Negozio

Giuseppe Cerne

PIAZZA GRANDE N. 3 (Casa Pitteri).

Presso il

CONSORZIO DEI PESCATORI

in COMISA,

avente propria fabbrica per la confezione opportuna,

si possono acquistare **Sardine alla Nantes** e **salate** all'olio in scatole e tamburelli, come pure **Sardelle salate** in barili, in qualità ineccepibili ed a prezzi moderati. Per prezzi e commissioni, rivolgersi alla rispettiva Direzione.

MOBILI

SOLIDI ED ELEGANTI

a prezzi modici

Raffaele Italia

Via Malcanton

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Una vera ammirazione desta ovunque la nuova MACCHINA CELERE **„TITANIA"** per lavare a vapore la biancheria

MANGANELLI per biancheria di puro acciaio, con rulli di legno duro. Prezzi da Cor. 40 fino a Cor. 100. Garanzia per 5 anni. Tabelle réclame, prospetti certificati, gratis. Cercansi rappresentanti

Con questa macchina si lava in un terzo di tempo, in confronto di prima, la biancheria, la quale riesce di una bianchezza straordinaria e non viene minimamente danneggiata. Un fanciullo può mettere la macchina in movimento. Il lavare diventa un divertimento. La lavandaia diviene assolutamente inutile. **Risparmio del 75%** di tempo, sapone e combustibile. Qualunque macchina viene rilasciata a prova. Prezzo da **Cor. 54** in più. Prospetti, avvisi, attestati, gratis.

CERCANSI RAPPRESENTANTI.

TITANIA-WERKE

WELS 160 (Austria superiore)

Fabbrica speciale di macchine per la lavatura a vapore, per strizzare i panni del bucato, macchina celere a vapore per il foraggio, macchine per la seminagione e separazione.

„ASTOR" NUOVO **Rasoio-sicurezza** AMERICANO

con lama scambiabile, facilissimo a maneggiare. Prezzo **12 corone,** comprese 6 lame di riserva. Vendesi in tutti i migliori negozi di generi affini. Spedizione franco verso rivalsa, o invio antecipato dell'importo. Vendita esclusiva presso **Stanisl. Striberny,** i. e r. fornitore di Corte, **Vienna I., Graben N. 16.** Forte sconto ai rivenditori. Cercansi ovunque rappresentanti.

A Trieste in vendita presso il negozio di profumerie **J. Wohl,** piazza della Borsa 3.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 80

(*Proprietà riservata - Riproduzione vietata*).

Non si curò dunque di rilevare quello che vi era di insultante per la memoria di suo padre nelle parole dell'americano che pur diceva di essere stato amico di Giacomo.

Continuò l'interrogatorio.

— Ma quando avete saputo la morte di Grandcoeur, voi e gli altri, di lui amici, non ve ne siete nè commossi nè dati pensiero, non avete fatto nulla per trovare l'autore del delitto.

L'americano sorrise.

— Che cosa ci avremmo guadagnato? Noi frequentavamo Grandcoeur perchè ci faceva divertire, ma la pubblicità delle nostre relazioni con lui ci avrebbe screditati, nuocendo agli affari.

«Siamo stati perciò tranquilli, e abbiamo lasciato che la giustizia facesse il suo mestiere.

«Se la giustizia non ha saputo trovare, meno ancora avremmo potuto trovar noi, che non sapevamo nulla, non avevamo il minimo sospetto.

«D'altra parte Grandcoeur, amante della grande attrice Rachele Bertrand, aveva eccitato la gelosia di noi tutti. Dopo aver tentato invano di soppiantarlo, non fummo troppo scontenti di essere liberati da un rivale così tenace. Non vi stupite di una tal condotta, che anzi è molto naturale. Voi siete giovane e privo di esperienze. Per noi, Grandcoeur non era che un compagno di giuoco, di piaceri e di corse; le nostre relazioni con lui erano affatto superficiali. Quando egli venne ucciso, non potevamo comprometterci per l'assassinio d'un forestiero.

— Infatti - disse Andrea amaramente - avete mostrato in questa circostanza un senso pratico che mi stupisce, e ve ne faccio i miei complimenti.

— Non è vero? - chiese ingenuamente l'americano.

— Per altro, ci fu uno di voi che si condusse in modo ben diverso.

— Chi dunque?

— Il signor Arturo Braddy.

— Vi domando scusa: il signor Braddy non era uno dei nostri.

— Come mai?

— Almeno, io non lo conosco.

— Pure.....

— So che si parlò di lui in quella circostanza, ma io non l'ho mai veduto. Era probabilmente una conoscenza fatta da Grandcoeur a Boston o Nuova York. Io mi ricordo che tra noi ci chiedevamo chi mai poteva essere costui, che si conduceva in tal modo e che offriva una somma di danaro a chi denunziasse l'assassino. Senza dubbio era un interessato negli affari di Grandcoeur, e la morte di costui gli recava danno.

— Credete?

— Altrimenti non si sarebbe preso tanto disturbo.

— E' giusto.

— Capite bene, gli affari.....

— E questo Braddy, conoscete voi nessuno che possa darmene notizia?

— No; subito dopo il fatto abbandonò Chicago.

— Ma qualcheduno l'avrà pure veduto?

— Il giudice che ne ha ricevuta la deposizione, evidentemente.

Andrea corse dal giudice, ma questi era morto da tre anni.

Il mistero si faceva sempre più fitto.

Arturo Braddy, il quale solo poteva dare lume sulla situazione, diventava un mito.

Era necessario trovarlo ad ogni costo.

Ma come poteva riuscire in questo intento Andrea, solo, senza relazioni, senza guida, perduto in questo immenso paese?

Come giungere a trovare l'uomo che sorgeva improvvisamente al momento del delitto e spariva subito dopo, senza lasciare traccia di sè?

Gli venne in mente un mezzo adoperato spesso in America.

Pubblicare sui giornali una nota pregando il signor Arturo Braddy a dare notizie di sè.

Ma riflettè che questi risponderebbe, se era un galantuomo; ma si nasconderebbe ancor meglio se il suo intervento nell'affare non era stato determinato da onesti motivi.

Si decise per altro a fare quel tentativo e pubblicò la nota seguente:

«Mille dollari di ricompensa a chi rivelerà il domicilio attuale d'un tale Arturo Braddy. Cinque mila dollari a questo ultimo se egli stesso si fa conoscere e può provare d'essere stato a Chicago nel mese di settembre 1875».

Ricevette delle centinaia di lettere, relative ai Braddy che esistevano in America; alcuni Braddy si presentavano personalmente ad Andrea; ma l'unico che si chiamava Arturo non era mai stato a Chicago.

Se Andrea avesse potuto trovarsi alla Nuova Orlèans da un liquorista presso il porto, al momento in cui un individuo, data un'occhiata al giornale, vi lesse l'annunzio, avrebbe esclamato: questi è l'uomo che io cerco.

Infatti quell'individuo non appena ebbe letto l'avviso concernente Arturo Braddy, si alzò bruscamente come se temesse di essere l'oggetto delle indagini e della sorveglianza di qualche spia.

Non aveva d'intorno che dei bevitori, i quali non si davano alcun pensiero di lui.

Si rimise a sedere brontolando:

— Sono pazzo? Di che ho paura? Non c'è uno qui che possa indovinare l'interesse che destano in me quelle quattro righe.

Vuotò d'un sorso il bicchiere che gli stava dinanzi.

— E' così - proseguiva tra sè - il vecchio affare torna a galla!

«Nell'ultima lettera Daniele me lo faceva intravvedere. E' duro da smuovere, da un certo tempo il Vidal, ma questa volta non aspettò ch'io gli chiedessi il danaro. E' d'uopo dire che abbia paura. Paura di chi? Nel mandarmi questi ultimi diecimila franchi mi avverte di stare in guardia. Eh! E' un pezzo che ho prese tutte le mie precauzioni.

«Arturo Braddy è stato al mondo il tempo strettamente necessario per seppellire il suo amico Grandcoeur nella persona di quel pezzente che il custode della sala anatomica mi ha fatto pagare cento dollari. Da quel tempo ho cambiato tante volte nome, che io non mi riconosco più.

«Adesso sono William Harrington, e mi dispiace quasi. S'io fossi ancora Arturo Braddy potrei toccare una bella sommetta.... Ma non ci pensiamo, siamo prudenti.... Pure... se ci fosse un mezzo di estorcere qualche cosa a questo ragazzo, che deve essere così facile a condurre, presentandogli un falso Braddy... dandogli un indirizzo qualunque...

«Ma dove si andrebbe?... E' un giuoco pericoloso... ed io non voglio più espormi... Io non mi muovo... Lascio che cerchi... e quando si sarà stancato di cercare, se ne andrà...

«Ma anche questa volta Daniele Vidal dovrà pagarmi perchè io stia zitto. Gli voglio scrivere e mandargli il giornale perchè veda la bella ricompensa che mi fa perdere, e mi indennizzi... Povero Vidal! ha goduto poco colui... Io non so come non sia ancora rovinato con le sovvenzioni e con i sussidi che mi ha dato...

«D'altronde! può anche essere contento! Chi è, se non lui la causa che io non posso tornare in Francia? Il mio esiglio è dispendioso, tanto peggio per lui..

Harrington, o piuttosto il nostro antico amico Rigaudat, si alzò, pagò il conto e uscì per fare una passeggiata fumando un eccellente sigaro di Avana.

L'età non aveva molto mutato Rigaudat; era un uomo dai trentacinque ai trentotto anni che conservava i modi di un giovane.

Solamente non aveva più nulla del parigino, e quando affermava di essere nato nell'Illinois, non vi era chi dubitasse che egli non fosse un americano puro sangue.

(*Continua*).

il proprio cane che poi ebbe a morsicare persone, venne condannato a nove settimane d'arresto con un digiuno;

Nicolò Martin fu Giovanni, elettrotecnico, di 34 anni, da Pola, accusato del crimine di complicità nel crimine di furto, venne assolto;

Assolte vennero pure Maria moglie di Rocco Raicich nata Bolmarcich, di 25 anni, e Antonia ved. di Antonio Bolmarcich, di 44 anni, ambidue private, da Cherso, accusate del delitto di corruzione elettorale.

Un cadavere nell'Isonzo

Per il corso carnovalesco

Gorizia 20. Il sig. Bensa si accorse stamane che nell'Isonzo galleggiava un cadavere. Avvertì le autorità e con l'aiuto di due guardie e di un operaio trasse il cadavere alla riva. Si constatò che il cadavere era di una persona di circa venti anni, dai capelli castagni, piccoli baffi. Sulla testa si trovarono una ferita lunga circa cinque centimetri e parecchie contusioni. Aveva indosso due camice, una rossa ed una azzurra, il vestito era di lana. Gli si trovò indosso un orologio con catena d'argento ed un portamonete con 18 centesimi. Non aveva poi nelle saccocce nessun documento che potesse servire per l'identificazione tranne un conto indirizzato a Giov. Suligoi di Bistrizza.

Stasera l'annegato fu riconosciuto per tale Giovanni Sulligoi, di 20 anni, scalpellino, da Senizza nel Comune di Cal. Esso mancava da casa da circa otto giorni. Pare che disgusti famigliari lo abbiano spinto al passo disperato. L'identificazione fu fatta dallo zio del defunto, Giuseppe Sulligoi, fornaio a Gorizia.

* Auspice la Società d'abbellimento «Progresso», si è costituito stasera il Comitato feste, col precipuo incarico di provvedere per un decoroso corso per gli ultimi giorni del prossimo carnevale. La presidenza per voto unanime fu data all'avv. Piero Pinaussig. I membri del Comitato sono rappresentanti di tutte le Società cittadine. La Società dei negozianti elargì 100 corone per iniziare un fondo per il Comitato.

Il segreto nelle comunicazioni radiotelegrafiche

La superiorità della marconigrafia

Ancora delle cause dell'azione nociva del tabacco — L'elettricità usata per invecchiare il vino — Il trasporto dell'aria liquida — Un nuovo rimedio contro il mal di denti — Per conservare le piante d'ornamento durante l'inverno

Il Governo ed il popolo francese hanno avuto in questi giorni una sorpresa inaspettata e molto spiacevole. Dopo la fuga del dirigibile «La Patrie» dei cui successi la Francia andava, a ragione, orgogliosa, ecco la volta della telegrafia senza fili. I lettori sanno, per esserne stati informati dai vostri telegrammi e dalle corrispondenze da Parigi, che il ministero della guerra ha installato da qualche tempo sopra la torre Eiffel una stazione ultrapotente di telegrafia senza fili, colla quale ha potuto trasmettere ordini sia al Marocco, colla stazione stabilita al Consolato francese di Casablanca, sia a Biserta, sia alle altre stazioni radiotelegrafiche. E finora tutto procedeva a meraviglia, ed i francesi non mancavano di lodare e di portare alle stelle la loro installazione. Avrebbero certamente seguitato se non fosse intervenuto a portare una nota molto discordante nel coro delle lodi un professore di fisica francese, il Mager, il quale, con alcuni semplici apparati, è venuto a dimostrare che la decantata segretezza del sistema di telegrafia senza fili usato in Francia non è che una grande illusione.

Chiuso nel suo studio, che dista dalla torre Eiffel circa 4 km., il professore coi suoi apparecchi è riuscito ad intercettare i radiogrammi, che il governo spediva a Biserta, al Marocco, e fra gli altri uno lunghissimo diretto a Verdun, in cui si davano ordini e disposizioni a proposito della fuga del pallone «La Patrie».

La cosa, appena risaputa, non mancò di sollevare una grande emozione nei circoli politici e militari, ed invero che i telegrammi del governo fossero in balia della prima persona, che disponga in casa sua di un apparato ricevitore di telegrafia senza fili, apparato che per di più è di facilissima costruzione, era una cosa addirittura enorme. E il fatto era ancora più sorprendente, in quanto che la torre Eiffel possiede un sistema sintonizzato, che era stato dichiarato al sicuro da ogni indiscrezione. Non mancarono naturalmente coloro che vollero subito generalizzare le accuse estendendole in genere a tutti i sistemi di telegrafia senza fili, e che dichiararono senz'altro che la tanto decantata segretezza era ancora cosa del tutto illusoria. E' vero che i telegrafi senza fili sintonizzati sono costruiti per una data lunghezza d'onda soltanto per cui solo gli apparati che sono disposti a ricevere questa possono percepire i segnali trasmessi, ma il prof. Mager ha dimostrato che per mezzo di una bobina variabile e dopo un certo numero di tentativi, come appunto usò lui, si può accordare il proprio ricevitore con una qualsiasi stazione trasmittente, del sistema francese.

Che si sia riusciti ad ottenere la segretezza quasi assoluta nella telegrafia senza fili è cosa certa. Guglielmo Marconi lo ha dimostrato in più di un'occasione, e tutti ricordano la scommessa di una forte somma, promessa a chi fosse riuscito ad intercettare un suo marconigramma, e ciò in risposta delle obbiezioni mossegli da un noto scienziato inglese.

Se il prof. Mager ha potuto intercettare i radiotelegrammi della torre Eiffel, ciò non vuol dire che con tutti i sistemi la cosa sia possibile; altrimenti, data l'enorme potenza degli impianti Marconi di trasmissione transoceanica e le numerose navi munite di apparati radiotelegrafici potentissimi, il Mager avrebbe dovuto ricevere pure le notizie, che incessantemente partono da queste; la distanza, in confronto della potenza di queste installazioni, non era grande, eppure la cosa non è avvenuta. Ciò vuol dire semplicemente che gli apparati della torre Eiffel sono lungi dal possedere tutta quella perfezione che era loro attribuita.

Il caso di intercettazione di radiotelegrammi non è nuovo; basterà ricordare che i giapponesi devono la loro vittoria di Tsushima non solo al genio del loro ammiraglio Togo, ma anche all'aver potuto intercettare dei radiotelegrammi che si scambiavano le navi russe, mentre queste non percepivano le comunicazioni pur

CARDIACI!

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA Ott. Candela, Genova, via S. Francesco d'Albaro. Trovasi in tutte le farmacie **Opuscolo gratis.**

TORTELLINI

il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N. 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte,

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia — nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Novità assoluta!
(brev. germ.)
Matita „Penkala"
Interessantissima novità!
si può portarla comodamente nel taschino del gilets. Elegante e sempre pronta all'occorrenza; non occorre appuntirla. La punta è sottile e solida, e non si spezza mai. — Insuperabile nella sua semplice costruzione! Escluso che non funzioni bene.
Prezzi: con grafite o copiativo Cor. 1.20, matite più grandi, doppie, che scrivono a due colori Cor. 2.40
MATITE D'ARGENTO specialmente adatte **per regali** a Cor. 6.— e Cor. 9.60.
Trovansi in tutti i principali negozi di cartoleria; ove non si trovano ricevonsi spedizioni di prova direttamente dalla Fabbrica EDM. MOSTER & Co. Zagabria 71 (Croazia)
Catalogo illustrato gratis

Soltanto finissime NOCI DI COCCO

secche, adoperano le **fabbriche di Ceres** e producono da queste, senza nessuna aggiunta, in apparati tenuti con la più scrupolosa pulizia, il rinomato
Burro vegetale Ceres Speisefett
che serve per friggere, arrostire e cucinare

Quanto prima, a Trieste
in Via Giuseppe Parini 9, angolo Via Giorgio Vasari
verrà aperta una
NUOVA FABBRICA SPECCHI
di ATTILIO PIZZORNO

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti
nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Le macchine da cucire **SINGER** rappresentano il più utile Regalo di Natale
Si possono acquistare in tutti i nostri negozi riconoscibili da quest' insegna
MACCHINE per CUCIRE SINGER ORIGINALI
COMPAGNIA SINGER Soc. An. in macchine da cucire.
Trieste, Corso N. 24.

MOËT & CHANDON
E' la Champagne della Corte Imperiale e dell'aristocrazia

DEPOSITO MOBILI DELLA FABBRICA DEL CONSORZIO FALEGNAMI GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI 1 ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

Non si ricorra a Vienna.
PER REGALI DI NATALE
a prezzi miti ed in ricca scelta, cioè:

OROLOGI di nichelio	da Cor. 4.—	in poi
OROLOGI d'argento	„ 9.—	„
OROLOGI d'oro	„ 26.—	„
ANELLI oro 14 car.	„ 6.—	„
ANELLI „ „ con diamanti	„ 10.—	„
SVEGLIE garantite	„ 3.50	„

rivolgersi al **Nuovo Negozio G. KEHIAYAN,** Trieste, Corso 23

OGNI possessore di Carte di valore interessato alla Borsa capitalista
legga il numero uscito testè, del
„WIENER EFFECTENMARKT"
Giornale finanziario informativo.
Sommario: La rivista finanziaria. Le conseguenze della crisi americana. L'importazione del ferro dalla Germania nell'Austria-Ungheria. La depressione nell'industria del ferro. Le azioni della statizzazione ferroviaria. Alpine. Ferrovie Stato, Lombarde, Rima. Le azioni del petrolio. Graz-Köflach. Il corso delle investizioni e lotterie. Adunanze generali, dividendi, pagamenti, ammortizzazioni, estrazioni, informazioni di borsa.
Ricevesi dall'Amministrazione: **VIENNA, I, Graben 17.**
Abbonamento annuo Cor. 4.—. **Numero di saggio gratis.**

Mobili e Tappezzerie
in grande assortimento - solidi ed eleganti - prezzi miti.
GIACOMO MACERATA
Acquedotto 3; Chiozza 7 (sotto la Sala Tersicore)

Per Natale e Capodanno.
BOMBONI RIPIENI
con circa 30 diverse specie di liquori..
Caramelle alla vaniglia, latte, mocca, cioccolata, crema, ecc.
di sapore squisito,
VERE MARMELLATE RUSSE
Caramelle ripiene per la tosse
ecc. ecc.
SPECIALITÀ DELLA FABBRICA CANDITI DI PIETROBURGO
„MINERVA"
Telef. 17-56, Trieste, S. Giovanni

I MIGLIORI **FIAMMIFERI**
sono quelli con la
Marca CHIAVE
Fürth's Tändsticksfabriks Patent — SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR utan svafvel och fosfor. Tända endast mot lådans plån.
TROVANSI OVUNQUE
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECHT,** Telefono N. 872.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

Accetta: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 merid.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo,
3½%
per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
4%
Paga: In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 3 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.
Emette: Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio
Trieste, 1. Novembre 1907. **La Direzione.**

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)
Giornalmente nuovi arrivi di splendide Calzature
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI! **FERNET-BRANCA** Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietarj del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso per la Francia e Algeria E. M NICEASSEGLIA

continue fra le navi giapponesi; i giapponesi usavano del sistema Marconi, i russi di un altro sistema.

Possiamo dunque dire che anche questo avvenimento, il quale tanta emozione ha prodotto nei circoli francesi, si risolve in un nuovo trionfo per Marconi, che, malgrado la lotta accanita che gli muovono gli avversari e i governi interessati, sa mantenersi, col merito intrinseco delle sue scoperte, il primato del nuovo mezzo di comunicazione, da lui per primo realizzato.

Quanto alla Francia il fatto della torre Eiffel non è irrimediabile; basterà usare nelle comunicazioni di un cifrario.

★

La questione dell'azione nociva del tabacco ritorna bene spesso sul tappeto; parrebbe tuttavia fuor di luogo occuparsene, se non si fossero fatti in questi ultimi tempi alcuni studi, i quali, pur essendo nelle loro conclusioni pienamente d'accordo cogli avversari dell'abuso del fumo, modificano alquanto le nostre cognizioni sopra le cause dirette della sua azione nociva.

Si credeva anzitutto che questa azione nociva fosse dovuta principalmente alla nicotina, veleno, come ognun sa, potentissimo, e che è contenuto nel tabacco in proporzioni variabili dal 0.47 al 4.97 per cento, e poi all'irritazione che il fumo stesso produce sulle mucose.

Ora i recenti studi a cui accennavo, dovuti al professore americano Jonks, hanno dimostrato che, se i prodotti alcalini contenuti nel tabacco hanno la loro parte nel rendere l'uso di questo dannoso, non sono però i soli. Anzi i danni più gravi sono prodotti dai gas, che si formano durante la combustione, e fra essi specialmente dall'ossido di carbonio, gas eminentemente tossico, e che, assorbito in certa quantità, può produrre nell'organismo i più gravi disturbi. La quantità di questo gas, prodotta nella combustione, è abbastanza rilevante; il Jonks è infatti riuscito a stabilire che una sigaretta, il cui peso si può considerare uguale ad un gramma, produce 0.1 cm. cubo di ossido di carbonio.

Il professore americano è pure persuaso che i disturbi prodotti dal tabacco, come la nausea e altri, siano causati più da una intossicazione di ossido di carbonio che non dalla nicotina. I fumatori sono dunque avvisati.

★

Una serie di esperienze molto curiose ed interessanti, sia per novità sia per i risultati pratici, che da esse potrebbero derivare, è stata compiuta in questi ultimi tempi da un chimico tedesco, il dott. V. Deorn, di Wilmersdorf. Egli ha studiato accuratamente l'influenza dell'elettricità statica sopra i liquidi contenenti dell'alcool, e sopratutto sopra i liquori e il vino.

Egli ha potuto constatare che coll'elettricità statica si ottengono i medesimi risultati d'invecchiamento, che finora erano riservati unicamente all'azione del tempo. Per le sue esperienze egli ha impiegato un sistema molto semplice, adoperando un'ordinaria macchina statica, munita di due condensatori o bottiglie di Leida. I due poli della macchina sono congiunti a due elettrodi di platino isolati fra loro, che pescano nel liquido, mentre un getto d'ossigeno, che attraversa il liquido, lo mantiene in continuo movimento. I risultati sono stati tali che dei buongustai, invitati dal chimico alla sua tavola, scambiarono per vecchi dei vini dell'annata, trattati elettrostaticamente. Il gusto del vino non viene menomamente alterato, e per di più alcuni medici, che l'hanno esaminato dal punto di vista batteriologico, l'hanno trovato altrettanto sano di quello invecchiato dagli anni.

Sembra che il fatto sia dovuto principalmente alla formazione nel liquido di ozono e di ossigeno ionizzato, prodotto dalle scariche elettriche.

★

L'aria liquida, benchè non abbia dato origine a quella rivoluzione nel campo scientifico-industriale, che sembrava promettere in principio, non manca tuttavia d'aver numerose e svariate applicazioni d'ordine pratico. Una delle grandi difficoltà che si incontravano era la necessità di fabbricarla sul posto. Essa infatti è oltremodo pericolosa, poichè, se si trascurano le debite precauzioni, può dar luogo a dei violentissimi scoppi, simili a quelli dei più potenti esplosivi, e per questo le Società ferroviarie, tranne in casi eccezionali, non ne accettavano il trasporto. Ora questa difficoltà è tolta. Una recente convenzione internazionale ha fissate le condizioni per il trasporto dell'aria liquida sulle strade ferrate.

L'unico modo per conservare l'aria liquida è l'uso di speciali recipienti, che dal nome del loro inventore sono stati chiamati bottiglie di Dewar; esse non sono altro che vasi a doppia parete, fra cui è fatto il vuoto, il che rende minima l'infiltrazione del calore, ed in queste condizioni l'evaporazione dell'aria liquida avviene in proporzioni molto piccole, di circa 5 grammi all'ora per ogni chilog.

Per i trasporti in ferrovia sono obbligatorie queste bottiglie, le quali vengono di più ricoperte da una guaina di feltro isolatrice, e chiuse con un turacciolo della stessa materia; questo permette all'aria che va evaporandosi di sfuggire attraverso il feltro, senza produrre all'interno delle pressioni che non tarderebbero a provocare uno scoppio, e nello stesso tempo impedisce l'uscita dell'aria liquida quando la bottiglia è rovesciata.

Le bottiglie vengono riunite ancora in cassoni speciali più grandi divisi in scompartimenti per mezzo di reticolati di ferro che ne impediscono le scosse. Il tutto infine è ancora rinchiuso in altre casse, sulla cui parte superiore sono praticati dei fori, e si ha poi la precauzione che nei vagoni le bottiglie vengano collocate diritte.

Tutte queste disposizioni sono il frutto di una lunga serie di studi e di esperienze fatte nei diversi Stati. Esse, oltre l'interesse della novità, hanno pure il notevolissimo vantaggio di permettere il diffondersi dell'uso dell'aria liquida, che potrà rendere in molteplici casi, specialmente nella conservazione delle bibite e dei generi alimentari, buonissimi servigi.

★

Non v'è forse nessuno che ignori il mal di denti, poichè sono purtroppo ben pochi coloro che possono vantarsi di non averlo mai provato. Non sarà quindi discaro aver notizia di un rimedio, che si dice efficacissimo, e ci è dato da un valente dottore inglese, il Kney.

Il rimedio è d'altronde semplicissimo, non presenta nessuno dei pericoli che sono una prerogativa degli anestetici di solito usati, ed è di agevole preparazione ed applicazione.

Secondo il Kney, per combattere quelle nevralgie che niente sembra calmare, nessun rimedio è più efficace che una semplice soluzione di tannino nell'alcool, nelle proporzioni di due parti di tannino in dieci di alcool. Per adoperarlo basta poi umettare con un pennello intinto in quella soluzione la gengiva attorno al dente che duole. Ripetendo alcune volte la cura il Kney garantisce la guarigione, come del resto gli è stato provato da ripetuti esperimenti eseguiti da lui stesso.

★

Nulla vi è che in inverno conferisca una nota gaia di eleganza e di vita quanto le piante verdi, e nulla d'altra parte è così delicato quanto la conservazione di queste piante. Le palme infatti e tutte le piante d'appartamento, che sono costrette a vegetare in ambienti chiusi e per lo più con poca luce, intisichiscono, non tardano a perdere la loro vigoria, cui segue da vicino la caduta delle foglie.

Eppure per ovviare a questo inconveniente vi è un mezzo molto semplice, che ci viene consigliato da un notissimo orticultore americano.

Basta infatti procurarsi un poco di salnitro e di superfosfato di calcio, e farne un miscuglio nelle proporzioni di due parti di salnitro con una di superfosfato. Si mette un pizzico di questo miscuglio sulla terra dei vasi, spargendovela su uniformemente; poi si inaffia la terra con acqua leggermente intiepidita, avendo anche la precauzione di non lasciar cadere troppa quantità d'acqua. L'operazione si ripete una volta ogni quindici giorni, e si preservano così le care piante dei nostri appartamenti dal deturpamento, cui la mancanza delle loro condizioni atmosferiche fatalmente le assoggetta.

F. Savorgnan di Brazzà.

Falso diminutivo.

Sei stato a Nizza e a Monaco? Ci sono stato [anch'io;
La bellezza dei luoghi davvero m'ha rapito;
E che tempio dorato e superbo pel Dio
Totale quello splendido *total* diminuito!

Spiegazione del giuoco precedente:
LASSO. LESSO. LUSSO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Stabile in Chiadino - città - civ. N. 40 di via Istituto per cor. 110.000.

Mutui.

Cor. 30.000 al 6% a peso di due stabili in città: cor. 25.000 al 5% a peso d'uno stabile pure in città.

Incanti del Monte di Pietà.

Da lunedì 23 dicembre 1907 a tutto 3 gennaio 1908 gl'incanti rimangono sospesi.
Trieste, li 20 dicembre 1907.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 631.25, Staatsbahn 672.—, Alpine 583.25, Lotti turchi 182.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 198.— (197.40), Disconto 169.75 (169.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.97 (103.95), Meridionali 664.— (664.—), Mediterranee 386.— (383.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino —.—. Chiusa francese 95.37 (95.47), Italiana 103.70 (103.—), Spagnuola 93.05 (93.22), Banche Ottomane 686.— (628.—) Rio Tinto 1656 (1651), Lotti turchi 181.— (165.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50 Azioni Credit 630.— a 632.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.15, Londra 241.40 a 242.—, Francia 95.75 a 96.05, Italia 95.80 a 96.10, Banconote italiane 95.80 a 96.10, Germania 117.65 a 117.95, Banconote germaniche 117.65 a 117.95, Rend. austr. carta 96.30 a 96.50, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.90, Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.10, Credit 630.25 a 632.25, Italiana 101.60 a 102.30, Staatsbahn 672.25 a 674.25, Lombarde 148.— a 150.—, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 95.37, Rendita ital. 3½% 103.70, Rendita Spagnuola esterna 93.05, Azioni Banca ottomana 686.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 156.—, Rendita Turca unif. 93.32, Cambio Londra 252.10, Rendita austr. in oro 96.20, Rend. ungh. in oro 4% 94.20, Länderbank 443.—, Lotti Turchi 166.50, Banca di Parigi 1433, Meridionali ital. 663.—, Azioni Rio Tinto 1656.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 15/16, Lombardi 6—, Argento —.—, Rend. Spagnuola 92—, Italiana 102¾, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 6—.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.—, Ferrate dello Stato 143.20, Lombarde 28.10.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.—, per marzo 32.—, per maggio 32.25, per settembre 33.—.

Havre 20. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem. 40.75.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 20. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 59. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 5 65/100, Dicembre-Gennaio 5 65/100, Gennaio-Febbraio 5 67/100, Febbr.-Marzo 5 67/100, Marzo-Aprile 5 68/100, Aprile-Maggio 5 68/100, Maggio-Giugno 5 69/100, Giugno-Luglio 5 68/100, Luglio-Agosto 5 65/100, Agosto-Settembre 5 56/100.

Metalli. *Londra* 20. Stagno (Straits) Apert.: 122—. Chiusa 124—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 59¾, per 3 mesi 61¼.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 85.25, per gennaio 83.—, gennaio-aprile 81.—, maggio-agosto 74.—. calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 18.65, per genn. 18.90, per gennaio-aprile 19.10, per marzo-giugno 19.65. calma

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 22.85, per genn. 22.60, per gennaio-aprile 23.05, per marzo-giugno 23.60. calmo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, per gennaio 30.40, gennaio-aprile 30.65, marzo-giugno 31.—. calma

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 40.25, per gennaio 40.50, gennaio-aprile 41.25, maggio-agosto 43.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio da 88° uso nuovo 5.75-26.—, staz.o, bianco per mese corr. 28⅝, per genn. 28¾, per gennaio-aprile 29⅛, marzo-giugno 81/4. Raffinato 59.— a 59.60. fermo

Amburgo 20. (Chiusa). Per dicembre 19.65, gennaio 19.80, febbraio 19.95, marzo 20.15, aprile 20.25, maggio 20.40. calmo

Londra 20. Java a scell. —.—, Rape greggio a se. 9 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars iersera del 20 Dicembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Gilda	20	Caricazione
1	B. Kemeny	29	Scaricazione
1a	Emma	21	»
1b	Toro	21	Caricazione
8	Arpad	20	»
6	Cleopatra	26	Scaricazione
9	Maria Valeria	28	»
12a	Saline italiane	24	»
12b	Baron Call	21	»
13a	Heighington	20	»
13b	Flavian	21	»
14	Francesca	21	Caricazione
17	Britannia	21	Scaricazione
21	Africa	27	»
22	Entella	23	»
23	Salento	26	»
24	Murillo	21	»
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Arcid. Stefano	25	»
» IV	Picton		
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

La Filiale della Banca Union - Trieste

PAGA PRONTAMENTE

sotto deduzione degli interessi

tutti i tagliandi

e le obbligazioni estratte

che scadono al 1. Gennaio p. v.

A richiesta dei possessori, per i titoli estratti verranno estradati altri della stessa categoria al corso di giornata

franco di provvigione

DITTA IMPORTANTE
ASSUME
la costruzione di case
senza alcuna spesa antecipata.
Pagamento in piccole rate con l'interesse del 5%. Ammortizzazione in 10 e più anni. Disegni gratis.
Offerte al „Piccolo" sub „H. E. 515"

Un buon apparato fotografico
È IL MIGLIOR REGALO PER LE FESTE.
Specialità «Kodak» da Cor. 6.50 in poi.
Macchine parlanti, Grammophon, Echophon ecc., da Cor. 36.— in poi.
Dischi Grammophon, Zonophon, puntine per grammofoni, ecc.
Centrale Fotografica
Trieste, via S. Antonio 6, Telef. 635
(Locali provvisori: via Nuova 33)

CALZE DI LANA, nere, da signora e BERRETTI
da uomo, da ragazzi e da signora
a soldi 33
nel rinomato Bazar 33 e 49
Via S. Nicolò 29
IN GIORNATA ARRIVO DI UNA PARTITA DI
Splendide pantofole.

Fabbrica Timbri di Cautciouk
Metallo ed Elastici
ESECUZIONE NITIDA CON TIPI MODERNI
Riparazioni.
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
Piazza della Borsa 13. Telef. 742.

PUNCH MILANESE
SPECIALITÀ
servito caldo, al bicchiere 24 cent.
Bottiglie da un litro per famiglia Cor. 3
— nel —
BAR MILANESE
annesso al CAFFÈ DIANA
Via S. Giovanni 16
BIRRA - CAFFÈ - LIQUORI.
Servizio inappuntabile.

NUOVO! NUOVO!
Somatose
LIQUIDO
Ottimo mezzo per eccitare l'appetito, rafforzare i nervi.
MEZZO RINFORZATIVO
per indebolimenti d'ogni genere
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Wijnand
Fockink
Casa fondata ad Amsterdam nel 1679
Fornitore di Corte di S. M. la regina dei Paesi Bassi, di S. M. l'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria e di altre Corti europee
Liquori finissimi
Curaçao, Sherry-Brandy, Half-Half
ecc. ecc.
Trovansi in tutti i negozi di delicatezze, depositi di vini e nelle pasticcerie.
Deposito principale per l'Austria-Ungheria: Vienna, I., Kohlmarkt 4.

Ammalati, convalescenti e sani, nel Vostro interesse adottate il
TORERO VIN AMER SPECIAL
FONTE DI FORZA, ENERGIA, GAJEZZA
Questo squisito vino aromatico da dessert è pure potente digestivo; e nell'anemia ed inappetenza rimedio sovrano.
Lo trovate in vendita ovunque a Cor. 2.— la bottiglia; nonchè nelle Trattorie, Pasticcerie Bottiglierie e simili, a cent. 20 il bicchiere, o cent. 40 l'ottavo di litro.
DEPOSITO GENERALE presso E. JURCEV, Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.

Stabilimento Triestino di Panificio
SOCIETÀ ANONIMA.

SPECIALITÀ DELLA STAGIONE:
MANDORLATO e TORRONE
di primissima qualità
a Corone 2.40 il chilog.
MOSTARDA FINISSIMA
a Corone 2.40 il chilog.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD
di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.
è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea. Trovasi al prezzo di 80 centesimi al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria, negozi di vendita saponi e barbieri.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI Piazza S. Francesco Telefono 760

Splendidi regali per Natale e Capodanno
RICCO ASSORTIMENTO
Cesti per lavoro foderati, Cesti per carte, Costini per l'albero, Carrozzette per bambole e diversi altri articoli ancora.
IL TUTTO A PREZZI MODICISSIMI.
Simone Issmann
Via Poste N. 2.
Deposito via Nicolò Machiavelli N. 28

Britannia
è l'unica pomata per bene lucidare stivali senza danneggiare la pelle.
Vendesi a 50 centesimi la scatola
Calzoleria Mödling
Corso 27 e via Cavana 11
nonchè alla Cooperativa fra impiegati privati

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bächerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis

PATINA CREME
chiedere sempre
Fernolendt
dell'i. r. priv. Fabbrica di Vienna, fondata nel 1832.
Solo questa marca mantiene a lungo il cuoio e dà il più bel lucido.
Trovasi in tutti i negozi.
Depositario esclusivo: GIUS. MATHIS, Via del Boschetto 36, TRIESTE.

+ „OLLA" +
approvato come la migliore ed insuperabile qualità fra tutti gli esistenti
ARTICOLI IGIENICI DI GOMMA
e in vescica di pesce
Due anni garanzia
M. Gál - Trieste - Corso 4
Spedizioni a f. 2.—, 3.—, 4.—, 5.—.
Campionari di 2 dozzine f. 4.—.
Lavoratorio Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Fasciature, Tientidritto, Bretelle, Bidet

„BACKIN"
— DEL —
Dott. Oetker
il pacchetto 12 centesimi.
Preparato insuperabile per far levare dolci d'ogni sorte. Ricette milioni di volte raccomandate, dappertutto gratis.
Zucchero Vanillina / Polvere da Budino } del Dott. Oetker
il pacchetto 12 centesimi
Vendesi in tutti i migliori negozi di commestibili.
DEPOSITO PER TRIESTE
presso la ditta
H. HAUSBRANDT

Graz Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

Francobolli. A richiesta spedisco a collezionisti bellissime raccolte col 50-70% di ribasso sotto tutti i cataloghi. Anche collezioni intere. Tutti garantiti originali e senza difetti.
A. WEISZ - Vienna, I., Adlergasse 8
Filiale Londra.

UN PREPARATO
DIETETICO
RICOSTITUENTE
PER ADULTI E BAMBINI
È
L'EMULSIONE GODINA
CON
PANCREATINA
Nell'Emulsione con Pancreatina l'olio di fegato di merluzzo è ridotto col mezzo della PANCREATINA in tale forma, da venir assimilato direttamente e introdotto nella circolazione degli umori del nostro corpo senza bisogno di speciale digestione nello stomaco o nell'intestino. La sua efficacia è quindi non solo più sollecita ma anche più attiva dell'ordinario olio di merluzzo.
L'Emulsione con Pancreatina costituisce un liquore denso, cremoso, gradito al palato, che viene preso assai volentieri da bambini ed adulti, e somministrato anche a lungo, non produce nè intolleranza, nè disturbi nella digestione.
Prezzo Cor. 2.— la bott.
Spedizioni di 2 bottiglie con rivalsa Cor. 5.20 franco.
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA - TRIESTE
Farmacia «Alla Madonna della Salute» (S. Giacomo)
Farmacia «All'Igea» (Via Farneto 4)
ed in tutte le farmacie di Trieste e fuori

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro madre, rispettivamente suocera e nonna

CAROLINA Ved. CASTRO

avvenuto oggi nella grave età di 85 anni, alle ore 10 ant. dopo breve ma penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno Domenica 22 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 29 di via Giulia direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 20 Dicembre 1907.

Luigi Castro i. e r. capitano — **Francesco nob. de Galateo** i. r. ispettore doganale

Antonietta nob. de Galateo figli — genero

Alfredo, Enrico, Emilio, Carlo, Clara, Maria, nipoti.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ERNESTA PICCIOLA

fu strappata ieri a sera all'adorazione dei suoi cari.

Accasciati dal dolore, il marito **Guido**, i figli **Mario, Olga, Ferruccio** (assente), **Guido** e la nuora **Fanny Wallner**, a nome anche degli altri parenti, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno Sabato 21 corr. alle ore 2½ pom. dalla casa N. 40 A di via dell'Istituto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 20 Dicembre 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La **Direzione del Consorzio dei Sarti** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del consortista signor

FEDERICO BERTOGNA

I funerali avranno luogo oggi alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 via delle Poste.

Trieste, 21 Dicembre 1907.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente onesta prestaserviz per mattina, 16 corone. Indirizzo Riva Grumula 20, porta 12. 8391

CERCASI domestica, non occorre lucidare, buona paga. Corso 13, III. 8340

CERCASI ragazza prontamente per signora sola. Via Canova 9, I p. 7339

CERCASI domestica sana capace, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 7312

CERCASI prontamente servetta per piccola famiglia, buon trattamento. Acquedotto 69, III, porta 8. 8373

CERCASI per casa privata domestico giovane con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7368

CERCASI praticante per casa spedizioni. Offerte al Piccolo sotto «2000». 7141

CERCASI domestica capace, buoni attestati, buona paga, feste libere. Indirizzo Piccolo. 7206

CERCASI **ragazzo 14-16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 7362

CERCASI brava servetta. Via Nuova N. 17, p. II. 8385

CERCASI prontamente prestaservizi. Via Michelangelo Buonarroti N. 9, p. III. 7333

CAMERIERA semplice stabile o a giornata, deve parlare un poco il tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7379

SIGNORINA conoscenza italiano, francese, trova collocamento primo gennaio presso ditta commerciale. Offerte «Diligenza» Piccolo. 12819

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12836

PIAZZISTA per studio fotografico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7377

PREVENTIVI edili per tradurre dall'italiano in tedesco a ore libere cercasi giovane. Offerte Piccolo con referenze sub «Preventivi». 7306

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 22, IV, porta 16. 8354

RAGAZZETTA friulana cercasi da piccola famiglia per attendere bambina ed altri lavori. Istituto 36, porta 8. 8341

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 58532

CINEMATOGRAFO offresi pianista pratico per Trieste o fuori. Offerte «Maestro» Piccolo. 7323

SIGNORINA cattolica ottime referenze età media andrebbe come donna chiavi provincia o città. Offerte «Cattolica» Piccolo. 8377

SIGNORINA toscana occuperebbesi presso distinta famiglia per bambini, lavori cucito o compagnia anche giornata intera. Indirizzo Piccolo. 7384

OFFRESI bracciante pratico dogana. Indirizzo Piccolo. 7372

GIOVANOTTO cerca posto come facchino o fattorino. Offerte «Fattorino» Piccolo. 8367

CERCO Trieste o fuori, posto scrittoio, magazzino, viaggio; corrispondo italiano, tedesco, francese, croato, possiedo relazioni commerciale nazionali, estere, ottime referenze. Accetto 60 fior. mensili. Offerte «Uomo serio» al Piccolo. 7341

BILANCI, impianti, riordinamenti di contabilità assume contabile esperto. Scrivere «Esperto» Piccolo. 6991

OFFRESI balia friulana fresca di latte. Indirizzo al Piccolo. 7318

VIAGGIATORE con estese relazioni Istria, Dalmazia, ottime referenze, cerca rappresentanze escluso manifatture. Indirizzo viaggiatore. Rovigno, posta restante. 6432

ONESTO giovane offresi quale fattorino. Offerte Piccolo sub «Onestà 300». 7212

ISTRUZIONE

SIGNORINA intelligente con attestati di lunga pratica dà lezioni di tedesco, francese, materie scolastiche. Offerte «Ch. 38» fermo posta centrale. 8366

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 8346

SIGNORA affettuosa desidera conversazione lingue straniere giovine signora signorina amabile. Posta Stadion «Sapho». 8338

RECITAZIONE. Corsi separati per fanciulli per signorine, per cantanti, fior. due mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 7352

LA danza apprendesi con metodo celerissimo nell'autorizzata scuola, Chiozza 7, Pietro Modugno. A richiesta lezioni separate. 7119

IMPIEGATO assolto maturità reali tedesche istruisce matematica, geometria, fisica. Indirizzo Piccolo. 7376

SIGNORINA desidera conversazione tedesca. Offerte con prezzo «Studiosa» Piccolo. 7356

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8.30 lezione prolungata con festa delle bambole. Giulio Modugno. 7335

BAMBINI. Sabato, mercoledì ore 4½ istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7119

SCUOLA danze Daquino sabato, mercoledì 4.30 sezione bambini. istruzione accurata. Carducci 12. 8378

APPARTAMENTI E AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, non obbligata in qualsiasi posizione, con costo, prezzo non superiore 90 corone. Offerte Piccolo sub «90». 8350

STANZA vuota ingresso libero cerco immediatamente buon prezzo. Offerte «Stanza 300» Piccolo. 8363

CERCASI elegante stanza con ingresso libero. Offerte sub «Elegante stanza» Piccolo. 7395

CERCASI camera ammobiliata ingresso libero. Offerte Piccolo «Giovanni». 8368

CERCANSI 2 camere (3 letti) con uso cucina; 1 camera disobbligata, vicinanze Filodrammatico. Offerte Piccolo «Artisti». 8360

CERCASI a Trieste nei pressi della stazione ferrovia dello Stato stanzetta con costo, corone 40-44 mensili. Offerte sub «A. K. 37» fermo posta centrale Gorizia. 7363

AFFITTASI stanza fiorini 5 settimanali, con costo. Barriera 31, primo. 7345

AFFITTASI camerino ammobiliato, desiderando costo, oppure camera vuota signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 7337

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Miramar N. 21, porta 11. 7336

AFFITTASI Portici Chiozza camera interna ammobiliata, costo buonissimo fior. 25. Indirizzo Piccolo. 7326

AFFITTASI camera vuota, uso cucina, I piano. Indirizzo Piccolo. 7303

AFFITTASI camera vuota volendo col letto. Acquedotto 81, porta 5, piano I. 7317

AFFITTASI camera con focolaio, massimo confort, cor. 166. Via Pier Paolo Vergerio 758. 8262

AFFITTASI prontamente quartiere. Via Vittorino da Feltre N. 4. Rivolgersi al portinaio. 8296

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Stadion 20, porta 22. 8284

AFFITTASI bellissimo quartiere 2 camere, cucina I. Conicoli 9. 8053

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, distinto signore. Commerciale 14, I, sinistra. 7030

AFFITTASI 1. gennaio casetta una camera e cucina. Via Romagna N. 169. 7067

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, tinello, fior. 160. San Cilino 165. 7122

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Valdirivo 23, I, sinistra. 7149

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, chiara, massima pulizia. Manzoni 22, II. 8388

AFFITTASI stanza grande vuota o ammobiliata. Via Campanile 3, III. 8359

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Chiozza 32, IV (escluso donne). 8371

AFFITTASI bella stanza vuota due finestre. Corso 2, III, porta 12. 8376

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 12840

AFFITTASI prontamente negozio Barriera, vetrine esterne, interne. Rivolgersi Caffè Bizantino Trampus Bacchetti. 7385

AFFITTANSI prontamente due stanze adattatissime per scrittoio, posizione centralissima, primo. Indirizzo Piccolo. 7388

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, posizione centrica, sul davanti. Indirizzo Piccolo. 7386

AFFITTASI grande camera vuota con stufa. Via Commerciale, Scorcola 548, portinaio. 8210

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto N. 44. 7301

AFFITTASI grande, ariosa camera vuota, con stufa, IV p. Via Commerciale visà-vis N. 32 (Scorcola 548). 8343

AFFITTANSI prontamente due stanze bene ammobiliate, con stufa, una grande due letti. Caserma 16, III, porta 10. 8334

AFFITTANSI camera, cucina coniugi soli. Via Tesa 54, fior. 7.50. 8344

AFFITTASI bellissima stanza uno, due signori, oppure stanzetta. Carradori 16, IV, destra. 7307

AFFITTASI stanza davanti due persone. Via S. Giacomo 7, III, Corso. 8390

AFFITTANSI due camere, cucina, fior. 180, I p. Indirizzo Piccolo. 7049

AFFITTASI in villa, centro città, quartiere quattro camere, accessori. Splendida vista, tutto soleggiato. Indirizzo Piccolo. 7350

AFFITTASI prontamente quartiere camera, camerino, cucina, ripostiglio, orto, acqua, corone 23 mensili. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 7358

AFFITTASI stanza riducibile due, ex cucina economica, gas, corte, anche uso famiglia fiorini 15 mensili. Camere vuote, ammobiliate con uso cucina. Via Nuova 47, primo. 7364

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, cantina, subaffittasi prontamente. Via Acquedotto 85, secondo piano. 6922

7 fiorini camerino ammobiliato. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 8362

2 persone trovano stanza ammobiliata, cucina, acqua. Rossetti 28, porta 16. 7327

MAGAZZINO grandissimo cedesi via Valdirivo. Rivolgersi Rebulla Caffè Adriatico. 7344

INGRESSO libero stanza vuota affittasi, possibilmente studio musica, pittura, scrittoio. Traversale Bosco 3, II. 8342

DISTINTA signora offre stanza bene ammobiliata, con stufa e gas, eventualmente costo. Acquedotto 22, II. 8333

FIORINI 5 affittasi camerino ammobiliato. Foscolo 38, I, porta 8. 8351

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso sulle scale. Commerciale N. 3, II p. 7332

CONIUGI soli affittano stanza ammobiliata a persona civile. Via Guardia 10, mezzanino, destra. 7338

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7366

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, casa signorile fior. 280 subaffittasi prontamente. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 7331

VILLINO affittasi prontamente composto di tre camere, camerino, cucina, cantina, giardino cor. 600. Barcola, massimo confort. Informazioni Zonta 5, piano terra. 8375

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata preferibile signorina con costo, vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 7367

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TAVOLI ferro, marmo o legno cercansi subito nolo tre mesi. Scrivere condizioni «Tavoli» Piccolo. 8379

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 7313

CARRO con tavolazzo stabile possibilmente suste, cavallo largo per pesi, con comato cercasi. Offerte «Occasione» Piccolo. 7373

COMPRO tutti i giorni vestiti uomo, signora altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 7299

CASSAFORTE N. 4 o 5, sistema moderno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6851

BOTTIGLIE **vuote qualsiasi qualità vendonsi-comprasi. Via Ombrelle 5, telefono 18-49,** 8300

FOTOS artistici cercansi scopo studio. Offerte posta centrale «Belle arti». 8339

DA vendere botteghino frutta, erbaggi, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 7309

VENDESI cavallo sano, bello, con biroccino, prezzo mite. Capuano 10, p. II. 8287

VENDONSI cartoline bromuro nere, colorate, Natale, Capodanno, molte specialità. Ingrosso, minuto, prezzi concorrenza. Parini 12, porta 23, sempre aperto. 6848

VENDESI piccolissima cagnetta d'anni uno razza lillipuziana. Indirizzo Piccolo. 7143

VENDESI o affittasi organo automatico dei migliori in Trieste. Indirizzo al Piccolo. 7199

VENDONSI sorprese, scherzi, rompicapo per tombola Natale, ingrosso, minuto. Parini 12, Paruta. 7250

VENDESI paio orecchini brillanti solitari stupendi, fior. 380; anello 80. Indirizzo Piccolo. 7348

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, altri generi. Indirizzo al Piccolo. 7349

VENDESI sparherd quasi nuovo, fior. 12. Via S. Francesco 6, I. 8355

VENDONSI tappeto per stanza, uno per corridoio, poltrona. Gatteri 26, porta 10. 8347

VENDESI splendida camera da letto in legno rovere, cor. 680. Lavoratorio mobili via Conti 16. 8356

VENDESI lampada appendere petrolio grande. S. S. Martiri 22, portinaia. 7316

VENDESI casa nuova tre quartieri bellissimi camera, cucina, presso Frenocomio 1109, Brandesia. 7311

VENDESI bicicletta nuova freno contropedale, fior. 70. Indirizzo al Piccolo. 7314

VENDONSI vestiti, cappotti, stole, stivali uomo, signora, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 11. 7299

VENDESI Salon-Polyphon con dischi. Indirizzo Piccolo. 7319

VENDESI stanza letto completa, premiata esposizione Trieste. Informazioni S. Lazzaro 23, porta 16. 7381

VENDESI quadro antico di grande valore entro giornata. S. Lazzaro 23, porta 16. 7382

VENDONSI 6 bellissimi quadri fiorini 10. Indirizzo al Piccolo. 12834

VENDONSI bellissimi sparherds con caldaia di rame. Foscolo 19, Bressar. 7389

VENDONSI col 20% di ribasso mobili, tappezzerie, stanze complete, opache con intagli moderni al prezzo di cor. 310, pezzi singoli d'ogni qualità, credenze, tavoli, sedie, divani, scrittoi. Andrea Gulich, Farneto 12. 8381

VENDESI negozietto cartoleria e bazar fior. 100. Indirizzo al Piccolo. 7340

VENDO due letti completi, vestito nuovo, soprabito, salon. Indirizzo al Piccolo. 7334

VENDESI paletot inverno da uomo. Stadion 4, porta 11. 7354

VENDESI cappotto uomo. Via Cologna 21, porta 6. 7360

VENDESI cucina popolare buona rendita, posizione centrica, affitto corone 360. Rivolgersi Caffè Bizantino Trampus Bacchetti. 7393

MOBILI si vendono sotto prezzo, causa prossimo trasloco, nel magazzino di via Lazzaretto vecchio 36. 11935

TRATTORIA posizione centrica, vendesi prontamente o affittasi. Offerte al Piccolo sub «Centrica». 6862

PIANOFORTE ottimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7133

GRANDE **occasione. Avendo acquistato grande partita manifatture, chincaglierie, vestiti fatti, biancheria ecc., vendonsi prezzi incredibilmente bassi. Visitare per credere!** 7371

ALBERI pino per concorrenza vendonsi questo anno giardino trattoria due Leoni via Scorzeria. 7343

DIVANETTO elegante nuovo, lavamano riposè (ottomana) vendo metà prezzo Fonderia 12, quarto. 7387

SERRATURE inglesi, canapè, poltrone, specchio, quadri prezzo modicissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7390

LANTERNA magica numerose proiezioni anche movibili, splendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7390

NEGOZIO bene avviato, piccole spese, centralissima posizione, vendesi. Anticoli di consumo, deposito completo. Capitale cor. 6000 circa. Indirizzo Piccolo. 7300

MOTORINO benzina di motocicletta ridotto motore fisso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7351

MOBILI moderni, noce americana, per camera letto e pranzo, vendo in giornata, causa partenza, cedo affittanza del quartiere. Indirizzo Piccolo. 7325

BRILLANTI solitari grandi perfetti splendidissimi, vendonsi privatamente, soli f. 830. Indirizzo Piccolo. 7342

PIANINO magnifico, modello concerto, ancora nuovo, vendesi eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 7359

PIANINO nero buonissimo, quasi nuovo, prezzo bassissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 7293

BICICLETTA buonissima «Styria» originale vendesi 25 fior. Via Bosco N. 10, porta 10. 7375

EDISON. Fonografo originale americano, movimento elettrico, adatto per cinematografo, società, vendo prezzo basso, oppure scambio lanterna proiezioni, macchina fotografica. Indirizzo Piccolo. 7391

PIANOFORTE concerto perfettissimo ordine vendesi entro giornata fiorini 95. Indirizzo Piccolo. 7383

PELLICCIA orsetto da viaggio e ferrovia con rotaie vendonsi occasione; dalle 12 alla 1. Acquedotto 1, porta 2. 8361

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 8345

OCCASIONE. Splendida pelliccia nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7380

OCCASIONE vendonsi bellissimo canapè, due poltrone peluche, ricamato, divanetti, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17 tappezziere. 7369

OCCASIONE favorevole due chiffonniers, lettiere, sgabelli, lavamano, due letti usati, letto di ferro, sgabello, stanza completa. Chiozza 15, secondo. 7346

SIGNORA vende vestito nero e figaro Astrakan per signora, ottimo stato prezzo conveniente. Acquedotto 69, III, porta 8. 8374

SPLENDIDO cappello bianco causa lutto vendesi prezzo ridotto. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 8383

PIANOFORTE perfettissimo, fabbrica viennese vendesi fior. 60. Indirizzo Piccolo. 7394

CEDESI negozio splendidamente ammobiliato adatto qualsiasi articolo lusso, sito in una principale via della città, affitto minimo, affare occasione. Rosa Caffè Goldoni. 8382

CAPPOTTO bleu pochissimo adoperato, finissimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7378

CASSA controllo nuova vendesi subito sotto prezzo fabbrica. Indirizzo Piccolo. 7398

OCCASIONE vendonsi prontamente due materassi lana nuovi per fiorini 26. Camera da una persona completa, letto matrimoniale nuovo, lavamano, chiffonnier, tavolo. Media 16, primo, destra. 7397

PELLICCIA per uomo robusto foderata in pelo di gatto russo con finissimo collare di vero costoro costò fiorini 180 vendesi fiorini 50. Media 18, primo. 7396

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio, catena d'argento. Onesto rinvenitore pregasi portarlo Scussa 3, III. 7353

SMARRITO cane Foxterier bianco «Righ»; pregasi portarlo Lavatoio 3, II. 7357

SMARRITO tre settimane fa braccialetto d'oro maglia appesa lira sterlina, pressi teatro Fenice; trattandosi cara memoria verso compenso pregasi portarlo via Castaldi 4, p. III, Pinatti. 7315

SMARRITO piccolo cane nero, sotto pancia rosso giallo, risponde «Fritz»; mancia portandolo via Valdirivo 21, I. 8372

FU rinvenuta una cagna razza danese, colore cenere-scuro, petto, zampine, coda bianchi. Rivolgersi Istituto N. 10, IV. p. 8332

DIVERSI

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 8353

MARGHERITA. Unica mia speranza è di vederci ancora una volta onde poterci parlare perchè da 5 anni le mie sventure non cessano; possibile oggi sabato dalle 5 alle 6 solito luogo? Non mancare! Tanti saluti da chi tanto ti ama! 1414. 8348

SETTEMBRE SERENO. Ricevi tanti affettuosi. La lettera è più gentile di quanto credevo, ma colla nota difficoltà. Riservo e spero. Favorisci infoumarmi. Ricorda sempre l'eterna mia immensa adorazione. 8365

TURI carissimo. Sono due sere di seguito che non ti vedo all'ora fissata. Non sorti più? Ieri tuo fratello mi fissò lungamente. Chissà il motivo? Coraggio idolo mio, amami sempre, come ti ama la sua Jolanda. 12837

24 APRILE. Grazie. Ricambio cordialmente auguri. Ritenevo m'avessi dimenticato. Col 34 non si combina niente? Spero... Tantissimi. 7365

1 agosto. Sei contenta così? Lettera ricevuta. Per tanto affetto sono orgoglioso. Per me sei più d'una rosa, un vero amorino. Infiniti... 8352

ANNA 100. Finalmente ritornato. Ti attendo lunedì 23 corr., ore 5½ pomeriggio. 7308

BRUNHILDE. Impensierito tuo lungo silenzio. Scrivimi qualche cosa. Attendo impaziente. 12838

VERITAS.... Nell'insoffribile dolore di un ricordo del passato, per quanto cercassi sfuggirvi ieri volle il destino che vi rivedessi e che il vostro sorridente sguardo incontrasse il mio sempre tanto triste!... Non vi faccio pietà? Gelsomino. 8392

SIGNORINA distintissima, bella presenza, con rendita annua d'un capitale di 14 mila corone desidera fare conoscenza con signore buona posizione colto, 35-60 anni. Scrivere sub «Natale» fino ultimi dell'anno posta San Giovanni, verso scontrino. Anonime respinte, possibilmente fotografia. 8393

MATRIMONIO. Signore intelligente, impiegato imperiale regio, desidera contrarre matrimonio con bella italiana dai 20-30 anni, la quale parli anche il tedesco e possieda un po' di dote. Offerte soltanto in lingua tedesca o slava sub «Ideal» fermo posta centrale. 210 N

MARE bello! Nulla trovai alla posta; forse smarrita; attendo altra. Trifoglio. 8364

CERCANSI prontamente corone 500-1000 restituibili entro sei mesi buon interesse. Offerte Piccolo sub «Sicurezza». 8387

CERCO socio per negozio con cor. 6000, ottima posizione. Offerte al Piccolo «Guadagno». 7304

2000 corone per intavolazione sopra realità valore 20.000 cercansi prontamente verso buon interesse. Offerte Nassiguerra, via Foscolo 27. 7329

TRE soci finiti arte avendo buona occasione rilevare fabbrica avviatissima cercano socio capitalista oppure 4-5000 corone interesse 5%. Offerte «13 Soci 13» Piccolo. 7328

PER azienda lucrosa sicura cercasi capitalista diecimila. Indirizzo Piccolo. 7399

CERCASI capitalista per una nuova invenzione sulla luce. Offerte «Invenzione» Piccolo. 8389

IMPORTANTE **industria cerca prontamente capitalista serio, con oltre cor. 100.000. Offerte non anonime «Industria 1908» verso scontrino fermo posta centrale.** 8386

SALUMIERE con negozio in buona posizione, che per ingrandire lavoro abbisognasse cor. 15.000 a 20.000 naturalmente associandosi in proporzione capitale, che credesse lavoro possa dar utile per due, scriva Piccolo sub «Salumiere». 8256

DISPONIBILI 30-40 mila corone prima intavolazione città. Offerte al Piccolo sub «Capitale». 7197

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 5296

CERCASI bambina a costo famiglia cuore senza figli. Remota 3. 7322

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 7201

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario di tutte le Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari coi prezzi dei biglietti ed infine un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Bel volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente una pianta stradale di Trieste, le piante dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nelle librerie, cartolerie, cor. una, e nella libreria, Corso 31.

DISCHI «Buon Natale». Tutti altri, cor. 1, sino 25. Scambio usati. Grammofoni modernissimi, cor. 40, 60, 90, 160. Wiegele, Belvedere 3. 11840

POULARDS, polli, galline, dindi, dindiette, uova (da tè), salumerie e conserve a prezzi convenientissimi. Via Campanile 15 (Ponterosso). 10673

VINO delle proprie campagne vendesi da pasto, refosco e moscato «asciutto» in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 8319

CASTRADINA Montenegro vende botteghino via della Corte N. 2, Crosada. 8291

MILLE cartoline, occasione, senza réclame, cor. 5. Fano, Mercato 24, Milano. 8098

ULTIMA **giornata. Costantinopoli, Atene, Pireo, Scutari. Domani importantissime cinquanta vedute: Portogallo, Lisbona, disordini, coppia reale, ponte crollato, movimenti, Panorama, Stadion.** 8320

TELEPHOS offre la possibilità d'illuminare istantaneamente le vie di intere parti della città. Schiarimenti Rossetti 6. 12835

OTTIMO costo famigliare. Belvedere 10, I, porta 6. 7310

FAMIGLIA ricca che inserì avviso cercando figlia d'anima, è pregata di restituire fotografia. Olga. 7305

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo, 10-12, 3-5½. 8335

BUONA donna di cuore prenderebbe a costo bambino. Indirizzo Piccolo. 7330

GONNE 1.60, 2.50, 3.50, 5.50, 7.50. Vestiti, costumi inglesi 8.50, 10.50, 12.50, 16.50, 20.50. Jess, Barriera 15. 8369

GIOVANE cerca letto presso onesta famiglia. Offerte Piccolo «Con acqua». 7374

OCCASIONE! causa esuberante deposito vendonsi a prezzi incredibilmente bassi vestiti, paletots, raglan uomo, ragazzi, costumini fanciulli, stole pelo, grande scelta. Jess, Barriera 15. 8370

MIGLIAIA di gonne taglio francese concorrenza a tutte le fabbriche austriache da fiorini 1.60, 2.50, 3.50, 5.50, 7.50 fino a fiorini 20. Jess, Barriera 15. 11643

GRANDIOSO assortimento stanze complete letto, pranzo, divani, attaccapanni, scrittoi, librerie, sedie, letti ferro, cucine novità, singoli pezzi, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 8394

OCCASIONE vendonsi trappa genuina, rum Cuba, amaro Istria in bottiglie da 5 soldi in poi. Deposito androna Barriera vecchia 2. 7355

MOTIVO stagione avanzata nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di costo. 8336

SPLENDIDI regali per Natale a prezzi miti trovansi unicamente negozio Mioni, via S. Antonio 2. 7392

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 10567

IL magazzino d'olio via Santa Caterina 13 si trova fornito d'ottimi olii indispensabili per confezionare le vivande tradizionali per festeggiare la ricorrenza del Natale. 8384

MACCHINA cucire fior. 14; maglie uso camicia buon prezzo, vendonsi Solitario 14, negozio vestiti. 8349

REGALI Natale ai prezzi concorrenza da orologeria ed oreficeria svizzera. Barriera 35, dirimpetto caffè «Réclame». 7324

PER regali vendonsi confezioni, fazzoletti, sciarpe, con grande ribasso per stagione avanzata. Gasparini, Corso 34. 7370

CHI vuole avere una bella cravatta e di buon gusto non faccia a meno di visitare il negozio Mioni, via Sant'Antonio 2. 7393

BELLISSIMI quadri e étagères adatti per regali da cor. 1.50 in poi trovansi unicamente negozio Mioni, via Sant'Antonio 2. 7392

VINO Istria eccellente 28, refosco 32 soldi, vendo. Deposito via Cologna 9. 6990

NATALE splendidi oggetti oro, argento, massimo buon prezzo vende orologiaio de Gioia. San Sebastiano. 7004

BUCCOLE oro terrazzo 42 diamanti fiorini 36 occasione vende de Gioia, San Sebastiano 2. 7293

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina come 3, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 7320

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 21 dicembre alle ore 9 ant.

Librerie con lastre appannate, pulti (scrittoi) con cassetti, sofà e poltroncine in velluto verde, sofà tappezzato in finta pelle rossa, tavolini, orologio regolatore, attaccapanni, tavoli lunghi, tabella nera ad uso scuola, lavamano con ribalta, sedie in legno, nonchè orologi d'oro da signora, anelli d'oro con brillanti ecc.

STIVALETTI

con spighette

per uomo

a Cor. 7.50, 8.40, 9.50, 12.50

BOX-KALF,

Cor. 13.--

CHEVREAU

Calzoleria Mödling

Corso 27 e via Cavana 11

Comperate **SETA SVIZZERA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da cor. 1.15 fino a cor. 18 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo, e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati, franco di dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C.o, LUCERNA O 13 (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE. — FORNITORI DI CASE REALI.

BYRRH

è un vino fortificante che acquistò tanta popolarità, da raggiungere uno smercio di oltre 6 milioni di bottiglie all'anno.

VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Negozio Calzature - Piatti & C.

9 Piazza della Borsa - TRIESTE - Piazza della Borsa 9

RECENTI ARRIVI DELLE MIGLIORI NOVITÀ DI AUTUNNO-INVERNO

SPECIALITÀ

Calzature cucite a guardolo

SOLIDE - ELEGANTI - RAZIONALI

Boxcalf	Uomo	Cor. 16	Boxcalf
Chevreau		Cor. 13	
Vernice	Signora	Cor. 13	Chevreau Vernice

Chiedere Catalogo illustrato gratis.

Giuseppe Bolaffio

BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE

RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO

VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL

5%

D'INTERESSE. — LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 21 Dicembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9472

I consuntivi 1905-06
alle Delegazioni

VIENNA 20 (B). Il consuntivo per il 1905 presentato alle Delegazioni reca le seguenti cifre:

Il fabbisogno complessivo del 1905 approvato dalle Delegazioni ascende a cor. 558.772.432. In tal modo gli obblighi di contribuzione dei due Stati della monarchia diminuirono di cor. 120.702.097. Durante la gestione del 1905 si ebbe una spesa effettiva di cor. 438.070.334. Di questo importo cor. 148.630.360 furono coperte col civanzo netto delle dogane, così che restò da coprirsi col contributo delle quote la somma di cor. 289.439.974.

VIENNA 20 (B). Dalla resa di conto della gestione del 1906 presentata alle Delegazioni si desumono le seguenti cifre: Il fabbisogno complessivo del 1906 non coperto ammonta nel bilancio ordinario a cor. 331.938.316 e nello straordinario a cor. 228.566.909. Se si confronta questo importo con la spesa per il servizio corrente del 1906, ammontante nell'ordinario a cor. 347.203.536 e nello straordinario a cor. 58.680.613, risulta alla fine del 1906 nell'ordinario un'eccedenza di credito di cor. 15.265.220 e nello straordinario un deficit di cor. 169.886.896; complessivamente quindi una rimanenza di credito di cor. 154.621.676.

I maggiori crediti per l'esercito
Il nuovo materiale d'artiglieria e l'effettivo di truppe

VIENNA 20 (B). Nella motivazione dei maggiori crediti chiesti dall'amministrazione dell'esercito per poter attivare i mutamenti d'organizzazione nelle truppe, si dice: L'imminente consegna alle truppe dei nuovi cannoni da campo, a tiro rapido, impone di sviluppare organicamente i corpi dell'artiglieria da campo già esistenti, giacchè, in caso contrario, non si potrebbe sfruttare sufficientemente il nuovo materiale e, quindi, la potenzialità dell'esercito ne soffrirebbe. Le condizioni dell'artiglieria da montagna sono eguali. La creazione di quadri sufficienti per l'artiglieria pesante dell'esercito da campo non può essere evitata, in seguito alle esperienze dell'ultima grande guerra, le quali costringono anche la direzione dell'esercito a provvedere alla formazione di riparti di mitragliatrici. I preparativi fatti sinora per questa formazione erano insufficienti. Poichè per ora non si può avere l'aumento del contingente di reclute necessario in seguito a questi provvedimenti, bisogna attuare i cambiamenti d'organizzazione suddetti nell'ambito dell'attuale contingente di truppe. Gli uomini necessari saranno tratti temporaneamente in parte dai contingenti destinati sinora alla fanteria e all'arma dei cacciatori. Perciò l'effettivo della fanteria e dell'arma dei cacciatori sarà diminuito di 4824 uomini e ciò provvisoriamente, sino a che non si aumenterà il contingente delle reclute. In futuro si potrà quindi rinunziare a chiamare soldati della riserva complementare a prestare eccezionalmente servizio attivo e non si chiederanno i mezzi, domandati sinora ogni anno nell'importo di cor. 1.336.000, per il mantenimento dei soldati e dei cavalli di artiglieria sopranumerari.

In quanto ai provvedimenti organici divisati giova rilevare i seguenti: L'istituzione di due comandi di divisione presso ciascuno dei 51 reggimenti di artiglieria da campo, lo sviluppo dell'artiglieria da montagna, la trasformazione delle divisioni batterie da montagna del Tirolo e del Vorarlberg in un reggimento di artiglieria da montagna, l'istituzione di un nuovo reggimento stiriano-carinziano d'artiglieria da montagna, l'istituzione di un reggimento boemo d'artiglieria da montagna e di uno in Dalmazia (Cattaro), l'istituzione per ora di 15 riparti di mitragliatrici per la fanteria e di uno per la cavalleria. Inoltre sono progettate molte riforme nell'organizzazione dell'esercito, che non recano però nè aumenti nè diminuzioni di spese.

Una parte di queste riforme sarà compresa nel preventivo del 1908; il resto nel bilancio degli anni seguenti.

Il ministro della guerra darà a voce altre spiegazioni sul bilancio della guerra.

IL BILANCIO PROVVISORIO
approvato dalla commissione esecutiva della Delegazione austriaca

VIENNA 20 (B). Nell'odierna seduta della commissione esecutiva della Delegazione austriaca, il relatore Axmann riferì circa il bilancio provvisorio, proponendone l'approvazione. Skapinski dichiara a nome dei delegati polacchi che questi si riservano di stabilire il loro atteggiamento nella seduta plenaria; ora però votano per il bilancio provvisorio. La commissione approva quindi il bilancio provvisorio.

Il libro rosso sulla Macedonia

VIENNA 20 (B). Il libro rosso sulla riforma della Macedonia presentato alle delegazioni contiene 181 documenti diplomatici in forma di dispacci e di relazioni mandate dal 18 ottobre 1906 al 18 ottobre 1907 dalle ambasciate, dai consoli e dagli agenti civili al ministero degli esteri. Il libro rosso s'occupa specialmente dell'aumento del 3% dei dazi, della situazione finanziaria nei vilajet macedoni, della riforma della giustizia e della questione delle bande.

Batthyany non accetta la presidenza della Delegazione ungherese

VIENNA 20 (B). La Delegazione ungherese tenne stasera una seduta plenaria. Batthyany ha telegrafato di non accettare la presidenza. A presidente fu eletto Bela Barabas ed a vice-pres. il conte T. Zichy.

La discussione del bilancio
alla Camera di Vienna

VIENNA 20 (N). La Camera dei deputati prosegue oggi la discussione del bilancio provvisorio e la prima lettura del preventivo per il 1908.

Drtina constata con dispiacere che dalle dichiarazioni fatte ieri dal presidente dei ministri risulti la mancanza di un compromesso del popolo czeco con lo Stato austriaco. L'oratore accusa il Governo di non aver fatto nulla finora per conquistarsi la fiducia degli czechi.

Mühlwert si occupa della questione linguistica di Eger ed accusa il ministro della giustizia Klein di avere annullata con una disposizione amministrativa una decisione giudiziaria.

Il ministro della giustizia respinge energicamente tale accusa. Dice che egli deve agire solo in base alle prescrizioni di legge e trova strano che un ministro della giustizia debba difendere in una rappresentanza popolare il suo operato in base alla legge. Contesta che ai giudici sia stata fatta pressione dall'alto. Nessuno ha maggior rispetto di lui per l'indipendenza del giudice. L'amministrazione non cerca che di formare dell'applicazione della giustizia una istituzione popolare.

Adler polemizza contro gli argomenti svolti ieri dal presidente dei ministri e s'occupa di varie aspirazioni della classe lavoratrice.

Un oratore italiano

Bugatto pronunzia un lungo discorso. Critica il bilancio di cui rileva la poca sincerità, perchè in confronto dei grossi civanzi che si raggiungono nei consuntivi, non vi si tiene il debito conto di tutti i bisogni reali ed urgenti. Le maggiori entrate non sono che il frutto di gravi imposizioni che opprimono specialmente i piccoli contribuenti. In quanto alle minori spese delle quali il ministro delle finanze si vanta, l'oratore trova che esse dovrebbero piuttosto ridondargli a vergogna, giacchè, concessa dal Parlamento una data somma, sarebbe anche dovere del Governo d'impiegarla tutta e nel modo più corrispondente allo scopo cui fu destinata. Osserva che la sovvenzione di tre milioni di corone per lenimento della carestia non basta. Deplora che il ministro delle finanze si vanti d'avere realizzato delle conomie sulle spese per l'igiene pubblica, mentre sarebbe stato necessario piuttosto aumentare i crediti destinati a combattere le epidemie. Trova eccessiva la sovvenzione alla Croce rossa, mentre languono per insufficenza di mezzi le istituzioni di salvataggio volontario. Osserva che è insufficente il credito di 130.000 corone per la tutela degli emigranti, i quali quando si trovano all'estero spesso si vedono abbandonati senza soccorso alcuno. Chiede più efficaci provvedimenti specialmente per l'infanzia abbandonata e per la lotta contro la pellagra. Plaude all'annunzio da parte del Governo d'una riforma tributaria che distribuisca più equamente gli aggravi.

La questione universitaria

Si lagna poi della poca chiarezza del bilancio. Osserva che, per esempio, per la Facoltà giuridica italiana è preventivata una somma che non si sa di che singole spese si componga. Pare che in questa somma non sia contenuto altro che lo stipendio dei pochi professori che ancora rimangono; invece non figura più una somma per aiutare gli studenti che intendono abbracciare la carriera accademica. Così da un lato si finirà col disgustare quei pochi professori i quali trovano indecorosa la loro posizione d'essere pagati senza potere esercitare il loro magistero, e dall'altro se non si accordano degli stipendi non si avranno più nuovi insegnanti, e si dirà poi che non ci si può dare l'Università perchè non ci sono professori. Osserva che attualmente ci sono molti studenti italiani i quali non sanno dove studiare, e vi sono delle commissioni amministratrici che non corrispondono al loro scopo. Perchè - domanda l'oratore - non si tenta di raccogliere tutti questi elementi in un unico luogo? Il nostro postulato è noto da decenni. Il Governo sa che tutti e tre i nostri partiti hanno ripetutamente affermato questo nostro postulato, che è naturale che noi italiani chiediamo che questo Istituto sia eretto in nessun altro luogo se non nel centro più popoloso delle nostre regioni, e più precisamente a Trieste. L'idea dell'Università italiana a Trieste è molto popolare, e sono certo che se promovessi una votazione segreta fra tutti i partiti della Camera raccoglierei una maggioranza altrettanto grande quanto quella che ebbe il presidente dei ministri per il Compromesso coll'Ungheria. Certo vi sono degli oppositori; ma si cura forse il Governo dell'opposizione di piccole frazioni, se vuole risolutamente realizzare un suo proposito? Ci si oppone la contrarietà degli sloveni; ma questa è una scusa che non regge, perchè più effimera che altro. Del resto il Governo corrisponda pure ai nostri desideri, e sarà affare nostro metterci d'accordo con i nostri avversari. Ciò che incombe al Governo e non a noi è di ristabilire il prestigio dell'autorità, che ha molto sofferto in conseguenza delle violenze usatesi contro la Facoltà italiana di Wilten: violenze che il Governo non seppe frenare servendosi dei mezzi di cui dispone. Non è certo còmpito nostro di suggerire al Governo in qual modo esso possa riparare al danno sofferto dal suo prestigio. Certamente la soluzione è ora più difficile. Il Governo avrebbe potuto, dopo passato il primo sfogo di livore nazionale, riannodare il filo della conciliazione e imporre la sua volontà. L'oratore dichiara poi: Noi persisteremo in questa nostra domanda d'un'Università italiana, perchè lo abbiamo promesso ai nostri elettori; e non s'illuda il Governo che la questione sia posta a dormire.

Scuole medie e scuole popolari

L'oratore si lagna della scarsità delle scuole medie nelle terre italiane. Ad esempio, nel Goriziano non v'è alcun istituto scolastico medio italiano. Per tutti gli italiani adriatici non v'è che una sola scuola reale inferiore dello Stato, quella di Zara, la quale non fu mai completata causa l'opposizione dei croati, ad onta delle ripetute richieste degli italiani. (A questo punto il deputato croato Bianchini, che era sempre rimasto ad ascoltare, si allontana). In Dalmazia esiste una sola scuola popolare per gli italiani, quella di Zara. L'oratore accenna alle disposizioni delle leggi fondamentali e alle decisioni dei Tribunali supremi, giusta le quali a Spalato dovrebbe essere eretta una scuola popolare pubblica per gli italiani. Invece la maggioranza della Dieta trovò opportuno d'infrangere ogni anno le disposizioni della legge dell'Impero negando la spesa che il Governo inserisce anno per anno nel bilancio provinciale per quella scuola. L'oratore trova opportuno che quando alla Camera si protesta contro l'oppressione dei croati da parte dei magiari e dei polacchi da parte dei prussiani, e contro l'oppressione in Russia, si pensi un poco anche alle popolazioni oppresse in Austria, e innanzi tutto si pensi ai casi propri riparando le proprie colpe.

Questioni economiche

L'oratore si occupa quindi delle questioni economiche. Si lagna della trascuranza in cui sono lasciate le paludi d'Aquileia, che richiederebbero un sollecito prosciugamento, e della lentezza con cui si provvede alle regolazione del fiume di confine Taglio, biasimando la pretesa del Governo che a quella regolazione concorrano anche i piccoli possidenti di confine, mentre l'Italia ha assunto a tutto carico dello Stato la sua quota. Infine l'oratore confida nell'azione promessa dal Governo per promuovere gli interessi economici della regione adriatica, ed invoca specialmente provvedimenti più efficaci contro la pellagra, per la sistemazione di fiumi e la bonifica di terreni, e per promuovere il concorso dei forestieri.

Mandic presenta un'interpellanza al ministro dell'interno circa il trattamento degli emigranti da parte dell'«Austro-Americana».

Delugan presenta un'interpellanza al ministro dell'istruzione, chiedendo che lo Stato concorra con sussidi alle provincie e ai Comuni per migliorare le condizioni materiali dei maestri di scuola nel Trentino.

VIENNA 20 (N). Anche l'odierna seduta nella quale si vuole esaurire la discussione del bilancio durerà fino alle prime ore del mattino, visto che tutti quanti gli oratori inscritti sono risoluti a valersi del loro diritto di parlare, facendone anzi il più largo uso col tenere discorsi interminabili. Dopo un discorso del rumeno Isopescul, il conte Sternberg fece bensì il tentativo di fare abbreviare la discussione proponendo di chiuderla, ma la Camera respinse unanime questa proposta. Il presidente tentò anche inutilmente di persuadere l'uno o l'altro degli inscritti a farsi cancellare dalla lista, ma si ebbe da tutti il rifiuto più reciso. I più tenaci nel mantenersi il diritto di parlare sono i deputati delle province nelle quali sono imminenti le elezioni dietali, i quali approfittano dell'occasione per tenere alla Camera i loro discorsi-candidatura per le elezioni dietali.

VIENNA 20 (N). La seduta della Camera dei deputati fu chiusa al tocco di notte, dopo aver durato 14 ore. Pressima seduta domani alle 10 ant.

La votazione sulle quote
alla Camera ungherese

BUDAPEST 20 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati il presidente comunicò che fu presentata una proposta di votazione per appello nominale per il passaggio alla discussione articolata sulla questione delle quote e un'altra proposta di rimandare invece la discussione alla prossima seduta. Essendo tutt'e due le proposte firmate da un numero sufficente di deputati, dovranno esser prese in considerazione.

Segue poi la discussione del compromesso, e precisamente sul disegno di legge per il trattato di sistemazione delle relazioni commerciali e del traffico con l'Austria.

La discussione è quindi interrotta.

Il presidente dei ministri Wekerle tenendo conto del fatto che parte dei deputati sono occupati domani a Vienna per le Delegazioni; propone di tenere la prossima seduta domenica mattina.

La proposta è approvata. La seduta è quindi chiusa.

La vertenza Wekerle-Polony

BUDAPEST 20 (N). Il presidente dei nistri Wekerle è partito nel pomeriggio per Vienna per intervenire alle sedute delle Delegazioni.

I suoi padrini si sono messi stasera in contatto con quelli di Polonyi, che sono il bar. Ioor Kaas e il dep. Carlo Henez.

Voci d'un progetto d'attentato
contro Ferdinando di Bulgaria

SOFIA 20 (N). In ricorrenza della vigilia della festa di San Nicolò il principe Ferdinando di Bulgaria assistette oggi ad un ufficio divino nella cappella della legazione russa. Per questa occasione la polizia aveva preso misure eccezionali. Tutti gli sbocchi delle vie erano occupati da poliziotti e soldati benchè il tratto dal palazzo alla legazione sia brevissimo. Si dice che il Governo aveva dei motivi speciali per guarentire così la sicurezza del principe. Un ex aderente lella banda di Sandanski avrebbe confidato giorni fa alla polizia che il gruppo Sandanski aveva decretato non solo l'uccisione di Sarafoff, ma anche del principe Ferdinando.

Le dimissioni del Gabinetto

BERLINO 20 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Sofia: A quanto si assicura il Governo ha rassegnato le dimissioni al principe.

Undici interrogazioni alla Camera

ROMA 20 (N). I pochi deputati presenti all'odierna seduta della Camera conversano sul disastro di Palermo, deplorando l'incuria delle autorità, le quali hanno lasciato tenere un grosso deposito di sostanze esplodenti nell'abitato. Sull'argomento sono state presentate undici interrogazioni, fra cui quelle di Tasca, di Scalea, di De Felice.

Scalea domanda subito al Governo notizie sul disastro.

In via d'eccezione Facta, sottosegretario agli interni, comunica che gli ultimi telegrammi danno 48 morti, ma questa cifra può essere aumentata poichè i lavori di disseppellimento non sono finiti. Facta dice che le eventuali responsabilità daranno luogo a severe punizioni; il Governo farà il suo dovere.

Altri deputati vorrebbero parlare, ma Marcora fa osservare che Facta, non appena avrà altre notizie, le comunicherà alla Camera e che le interrogazioni saranno svolte in fine di seduta.

De Felice: Occorre discutere le responsabilità.

Marcora: Faremo tutto ciò; ma adesso è ancora troppo presto.

Si passa quindi ad altre interrogazioni che non hanno grande importanza.

Discutendosi poi il disegno di legge a favore dei danneggiati dal terremoto e dalle inondazioni molti deputati prendono la parola, ma sono tutte raccomandazioni per questa o quella località. Il Governo cerca li accontentare tutti almeno con promesse per l'avvenire.

La risposta del ministro degli interni
20 mila lire per i primi soccorsi

Nella seduta pomeridiana Giolitti, ministro degli interni, risponde alle interrogazioni relative al disastro di Palermo. Annuncia che le indagini non hanno accertato alcuna responsabilità a carico di funzionari ed agenti di finanza. I morti estratti sinora sono 44 e i feriti 81. Il Governo prende la più viva parte al lutto di Palermo e ha mandato 20 mila lire per i soccorsi d'urgenza; assicura che le autorità di pubblica sicurezza eserciteranno la più attenta vigilanza su siffatti depositi. L'istituzione del laboratorio per le polveri, creato con recente legge, permetterà al Governo di esercitare un più efficace controllo su questa pericolosa industria.

Finocchiaro-Aprile, De Felice ed altri deputati siciliani ringraziano il Governo per i soccorsi inviati e per i provvedimenti presi.

Tasca deplora la deficenza e la disorganizzazione di tutti i servizi dipendenti dalla pubblica sicurezza affermando che la responsabilità risale al prefetto; biasima severamente i giornali di iersera che imprudentemente pubblicarono notizie terrorizzanti sino a parlare di mille morti.

Giolitti deplora pure l'imprudente pubblicazione fatta iersera da qualche giornale. Trattandosi di comunicazioni telefoniche il Governo non poteva intervenire; la colpa massima è di chi trasmise da Palermo la notizia. Crede inopportune e premature le parole di biasimo pronunciate contro l'autorità politica di Palermo ed esorta i colleghi ad attendere serenamente i risultati dell'inchiesta che dichiara di voler affidare a un ispettore generale del ministero. Il presidente accoglie riconoscente l'invito che a nome dell'intera Camera è stato rivolto da Finocchiaro-Aprile e si farà premura di trasmettere al sindaco di Palermo l'espressione di quelle unanimi condoglianze le quali mentre rispondono appieno ai sentimenti dell'animo suo sono anche al di fuori di ogni altra considerazione la nota alta e simpatica di questa discussione.

La seduta è levata alle 20.

La spaventosa catastrofe di Palermo
I morti e i feriti - L'opera di salvataggio - L'eroismo dei soldati - La città in lutto

PALERMO 20 (N). Fino alle 2 del pomeriggio erano stati estratti di sotto alle macerie 43 morti e si segnalavano 64 feriti. L'ospedale dello Spasimo, il più vicino al luogo del disastro, ha ricoverato il maggior numero dei morti e dei feriti. Fra i morti vi è l'avv. Cevarretta, di Palermo; tutti gli altri sono emigranti che rimpatriavano e persone della piccola borghesia. Le donne morte sono 15 o 16 e i bambini 8 o 9. Continua il lavoro di sgombero delle macerie, che si estendono per circa venti metri in larghezza. Durante la notte i soldati del genio, i bersaglieri, i pompieri, le guardie di città e molti cittadini hanno proceduto alacremente all'estrazione delle vittime. Fu salvato un uomo che aveva soltanto una mano sfracellata. Egli potè alzarsi e recarsi da solo all'ospedale.

La causa del disastro si attribuisce al fatto che presso i magazzini di polvere della ditta Ajello si trovava un rivenditore al minuto fabbricante di bombe. Una di queste sarebbe scoppiata, comunicando il fuoco alla casa Ajello. Gli alberghi «Corleone» e «Santa Rosalia» furono interamente distrutti. Fu pure danneggiato un fondaco dove vi erano degli animali domestici. Parecchie botteghe vicine crollarono. L'albergo «Concordia», adiacente al luogo dell'esplosione, è rimasto per miracolo poco danneggiato: solo una cameriera fu ferita un po' gravemente. La città è oppressa da tanta sventura. I cadaveri sono quasi tutti di emigranti ritornati ora in patria in seguito alla crisi dell'emigrazione. La loro identificazione è difficile. Si è disposto perchè vengano fotografati. Molti negozi sono chiusi e recano la scritta: «Chiuso per lutto cittadino».

Si è formato un comitato di studenti universitari, il quale ha diretto un proclama alla cittadinanza indicendo una riunione per domani all'Università allo scopo di prendere gli opportuni accordi per una passeggiata di beneficenza che avrebbe luogo domani stesso. Il consiglio comunale, riunitosi d'urgenza, ha votato la somma di cinquemila lire come primo soccorso alle famiglie delle vittime, che sono tutte siciliane.

Denari e armi fra le macerie
Una perizia tecnica

Tra le macerie si rinvengono masserie di ogni sorta, molte armi, cartuccie, gran numero di borse con danari e parecchi biglietti di banca americani, monete d'oro in gruzzoletti che gli emigranti avevano portato dall'America. I soldati e gli agenti consegnano tutto ai loro superiori, i quali depositano ogni cosa all'ufficio del procuratore del re.

La perizia per accertare le cause del disastro è stata affidata al maggiore d'artiglieria Pasqualini. Tutte le autorità sono sul luogo o in giro per gli ospedali, dove il pellegrinaggio della gente che va cercare i propri cari scomparsi continua. I balconi di fronte al luogo del disastro sono tutti devastati, le sbarre ritorte e scardinate e le imposte completamente infrante. Contro i muri trovansi conficcate rivoltelle e fucili proiettati dalla violenza dell'esplosione. Queste armi appartenevano al negozio Ajello. Sui tetti poi si raccolsero intere dozzine di fucili. Un fucile è conficcato orizzontalmente contro il muro, talchè allo sguardo mostra soltanto la cassa. Il sindaco comm. Tesauri, tornato stamane da Roma, appena sbarcato si recò con la giunta a fare un giro negli ospedali per visitare i feriti, ai quali portò parole di conforto. Il sindaco, che non conosceva ancora l'entità del disastro, è rimasto atterrito dal doloroso spettacolo.

Grida disperate e colpi d'arma da fuoco

ROMA 20 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica i seguenti particolari sull'esplosione di Palermo: Gli effetti dello scoppio furono tali che in piazza Caracciolo alcuni facchini che stazionavano verso lo sbocco della via dei Palombari furono rovesciati dalla enorme pressione d'aria prodotta dalla scossa. Se si tien conto che il luogo ove avvenne il disastro è uno dei più popolosi di Palermo, v'è da meravigliarsi e da rallegrarsi che la tragedia non abbia avuto un effetto anche più disastroso. Alla destra della via Latterini, dove avvenne l'esplosione, vi è un caseggiato grandissimo, ove era scoppiato l'incendio. Mentre le donne gridavano disperatamente, gli uomini spararono in aria per chiamare al soccorso. Nessuno tra le migliaia di persone accorse poteva pensare quale fosse la causa dell'immane disastro; tutti erano sbalorditi e nessuno osava prendere una decisione; la paura che si producesse un altro scoppio li faceva anzi indietreggiare. Intanto i più coraggiosi incominciarono ad estrarre le vittime.

Come dopo un terremoto

Il luogo del disastro offre uno spettacolo di desolazione e di terrore; è un intero rione devastato, il quale dà l'idea di un paese distrutto dal terremoto. Sul fianco sinistro della grande via Latterini, nell'ultimo tratto, un caseggiato che confina col palazzo della Borsa è tutto rovinato per una lunghezza di 50 metri, ma i maggiori danni furono cagionati ai fabbricati posteriori al luogo dell'esplosione, che furono distrutti per una lunghezza di circa 200 metri. Le macerie giungono all'altezza d'un primo piano.

Una famiglia inglese, proprietaria dell'albergo «Al Leon d'oro», posto di fronte al luogo del disastro, si accingeva ad andare a pranzo allorchè avvenne lo scoppio. Il balcone della sala da pranzo venne letteralmente schiantato e gettato sulla via e parte delle mura andarono diroccate. I presenti poterono salvarsi per una scala di servizio, mentre sulla scala principale scoppiava l'incendio causato da cassette di esplodenti lanciate fuori del negozio Ajello al momento dello scoppio. Anche il tetto di una casa vicina fu distrutto completamente. Nell'adiacente via Tornieri tutti i vetri delle case andarono distrutti. Sul balcone d'una casa abitata da un mercante sarto inglese cadde un frammento di cassetta cui era attaccato un grosso pacco, che appena caduto scoppiò con fragore formidabile. Il sarto e i suoi coinquilini rimasero miracolosamente illesi.

Danni incalcolabili

I danni sono incalcolabili. Dell'albergo «Corleone», che si componeva di 20 stanze, sono rimaste in piedi soltanto una saletta e un vano più grande, nel quale però rovinò il soffitto. Crollarono pure quattro o cinque vani dell'albergo «Concordia», in uno dei quali si trovava la signorina Locascio, di Coronna, che era stata tolta il giorno stesso dal collegio dal padre, il quale riuscì a mettersi in salvo, mentre la ragazza, a quanto si afferma, rimase sotto le macerie. Sul luogo del disastro, dove si erano recate le autorità civili e militari, il generale Corticelli rimase fino a tarda ora. I soldati diedero belle prove della loro abnegazione.

Un valoroso

Da un balcone d'un secondo piano una donna e due bambini chiedevano soccorso; non potevano fuggire perchè le scale erano ostruite dalle macerie e invase dalle fiamme. Il bersagliere Giovanni Portaglio si aggrappò a una fune, giunse sul balcone e riuscì a portare di peso tutti e tre i poveretti in salvo. La folla applaudì il valoroso militare.

La «Tribuna» conferma la voce che lo scoppio si debba ad un incidente accaduto in una fabbrica clandestina che serve anche a deposito di dinamite entro un fondaco di Santa Rosalia. Infatti il raggio su cui si svolse l'opera devastatrice dell'esplosione supera i mille metri. Questo si ritiene dai competenti non possa essere che l'effetto d'un esplosivo del genere della dinamite.

Un telegramma giunto stamane alla «Tribuna» reca che i morti sono 93, ma finora non si conoscono i loro nomi. I feriti sarebbero circa un centinaio.

L'ammaestramento della sventura

ROMA 20 (N). Commentando il disastro di Palermo, la «Tribuna» dice che esso costituisce un lutto immane tale da far convergere verso Palermo il compianto di tutta Italia. La solidarietà tra la Sicilia e il continente che si affermava caldamente l'altro ieri alla Camera dei deputati quando questa tra i bizantinismi delle discussioni giuridiche veniva sollevata a un tratto nelle sfere del patriottismo dalle generose parole di un deputato siciliano, la solidarietà nazionale si confermerà più che mai in quest'ora dolorosa in un moto di simpatia, d'amore e di compianto. Noi non possiamo - scrive la «Tribuna» - a tanta distanza, senza elementi sicuri, discutere le responsabilità, ad appurare le quali provvederà il Governo, ma intanto, di fronte a questa ingente catastrofe e alle continue esplosioni che si verificano nelle città e negli abitati sopratutto del Mezzogiorno per la malaugurata consuetudine di adoperare le bombe per manifestazioni di gioia, di fronte a queste imprudenze che cagionano tante sventure, il Governo dovrebbe pensare se ad impedirle siano sufficenti le meschine disposizioni della legge di pubblica sicurezza che disciplinano la fabbricazione delle polveri e le lievi pene comminate dal codice ai contravventori. A questo - conclude la «Tribuna» - pensi il legislatore e se, con un rincrudimento delle leggi di polizia, si renderanno in avvenire meno frequenti i casi luttuosi come questo di Palermo e altri innumerevoli congeneri, avremo almeno la soddisfazione di poter dire che abbiamo tratto qualche ammaestramento dalla sventura.

Un'esplosione di dinamite a Napoli

NAPOLI 20 (N). Mentre certo Gennaro Marino fabbricava clandestinamente delle bombe di carta che dovevano servire per la ricorrenza di Natale, scoppiò la dinamite che egli stava pestando in un mortaio. L'esplosione scardinò la porta e le finestre della stanza e scosse tutta la casa. Un brigadiere di pubblica sicurezza che passava per la strada fu ferito da una impannata caduta da una finestra. Il Marino rimase orrendamente ustionato al viso e perderà facilmente la vista.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il secondo processo degli omosessuali
a Berlino.
La deposizione d'un omonimo del querelante

BERLINO 20 (N). Come primo teste si interroga oggi il tenente colonnello conte Ottone Moltke. Ha sessanta anni, non è parente del querelante. Egli dice che conosce il conte Kuno Moltke già da 26 anni, che ha servito con lui nello stesso corpo di truppa e che quindi ha potuto osservare quali circoli e quali camerati frequentasse. Allorchè il conte Kuno venne a Berlino, come comandante di città, il teste abitò per settimane intere nella casa di lui come ospite e può dichiarare sotto giuramento che il conte godeva la più alta stima non solo presso i suoi camerati ma anche presso i suoi subalterni, stima fondata sulla convinzione che egli era un ufficiale d'onore e fedele al dovere. A Breslavia e a Berlino il Moltke frequentava le migliori famiglie. Dovunque egli era ospite molto gradito. Ho avuto molte volte occasione - continua il teste - di osservare, non solo per ore, ma per giornate intere, i suoi amici. Ero presente quando si trovava presso del Moltke il principe Filippo Eulenburg e così pure fui con lui ospite del principe a Liebenberg. Dichiaro e sono pronto a giurarlo che nelle loro relazioni non si poteva notare nulla di sessuale. La prima volta che appresi l'accusa di omosessualismo fu leggendo la «Zukunft». Nel primo processo, Harden dichiarò che il capo del Gabinetto militare dell'Imperatore fece un'osservazione sul conte Moltke che egli poteva ripetere solo con l'esclusione del pubblico. Per incarico del conte Kuno scrissi subito al generale Hülsen Haeseler che allora si trovava a Vienna e lo pregai di comunicarmi immediatamente se Harden aveva motivi giustificati per poter fare una simile osservazione. Ho con me la lettera mandatami il 28 ottobre dal generale Hülsen Haeseler in cui questi dichiara che l'Harden non poteva in alcun modo fare quella dichiarazione. Il generale Hülsen mi scrisse che non aveva mai parlato coll'Harden, che non lo conosceva affatto e che dunque le pretese sue parole gli dovevano essere state riferite da terzi. Il generale Hülsen nega nel modo più assoluto di aver pronunciate a riguardo del conte Kuno delle parole che non potessero essere ripetute in pubblico. Il teste passa poi ad occuparsi delle trattative da lui avute coll'Harden per incarico del conte Moltke. L'11 maggio egli visitò l'Harden cui domandò se egli manteneva le sue accuse contro Moltke e quali intenzioni aveva quando pubblicava i suoi articoli, nonchè quale concetto avesse di Moltke. Pregò l'Harden di spiegargli il suo punto di vista. Harden rispose: Naturalmente assumo la responsabilità per quanto ho scritto. Ammetto di aver scritto gli articoli, ma non lo feci per il desiderio volgare di destare sensazione, ma solo nell'interesse della vita politica generale. Mi sono convinto che il conte Kuno Moltke è un omosessuale. Il teste domandò all'Harden come egli potesse fare questa affermazione. Harden rispose: La certezza l'ebbi appena io venni a conoscere gli atti del processo di divorzio del conte Moltke e quando la signora Elbe venne da me. Il teste continua poi: Invitai Harden a farmi una dichiarazione esplicita. Mi rispose che credeva di dare una smentita a sè stesso se avesse voluto dubitare della parola d'onore data a me dal conte Moltke che egli non aveva mai avute relazioni omosessuali, ma che queste parole di un gentiluomo e di un ufficiale mutavano completamente la situazione. Lo pregai di darmi una dichiarazione in iscritto.

Una lettera del Harden

Il giorno dopo - continua il teste - ricevetti una lettera in cui osservando che il conte Kuno Moltke aveva dichiarato a me, teste, sulla sua parola d'onore di non aver avuto mai qualsiasi genere di relazioni sessuali con uomini, Harden dichiara ben volentieri di non aver alcun motivo di dubitare della verità della parola d'onore datami dal conte Kuno.

Il conte Kuno e il principe Eulenburg interrogati a porte chiuse

Il Procuratore di Stato comunica poi che i dolori del principe Eulenburg si sono molto aggravati e che perciò il principe lo ha pregato di interrogarlo al più presto possibile. Se non esisteva nessun ostacolo, desiderava deporre alla presenza dei figli. Il Procuratore espone il parere che sarebbe desiderabile s'interrogasse il principe prima del conte Kuno Moltke.

I difensori dichiarano di attribuire molta importanza alla precedenza della deposizione del conte Moltke, perchè dalla sua deposizione potrebbe risultare per loro la possibilità di dover rivolgere altre domande al principe Eulenburg.

Il Procuratore di Stato insiste, perchè il principe Eulenburg sia interrogato subito.

Si fa entrare il principe Eulenburg, il quale prega che, anche se il suo interro-

gatorio dovesse essere fatto a porte chiuse, si permetta che sieno presenti i suoi figli, perchè se si sentisse male abbia qualcuno di famiglia presso di sè.

I difensori elevano delle obiezioni perchè alcune domande che essi vogliono rivolgere al principe si riferiscono ai suoi figli.

Il presidente ordina perciò che all'interrogatorio di Eulenburg sia presente il suo medico di casa che alla bisogna potrà essere aiutato da due servi del Tribunale.

La Corte quindi si ritira e dopo breve discussione il presidente annuncia che gli interrogatori di Eulenburg e Moltke saranno fatti a porte chiuse. Anche la stampa deve uscire dall'aula.

BERLINO 20 (N). Sul dibattimento a porte chiuse nel processo Harden, la «Vossische Zeitung» reca che il principe Eulenburg respinse sotto giuramento le accuse di omosessualità. Dalla parte avversaria finora non si fece nulla per dimostrare la verità delle accuse. Il principe Eulenburg sarà interrogato anche domani. Oggi si interrogarono pure a porte chiuse la signora Elbe ed il conte Kuno Moltke.

LA CRISI PERSIANA

Il nuovo Gabinetto

TEHERAN 20 (Reuter). Oggi in seguito all'intervento dei preti la folla si disperse e ritornò alle proprie case. Fu formato un nuovo gabinetto con Nizan Ses Seltaneh come primo ministro e ministro delle finanze.

Sciopero di scaricatori di carbone a Porto Said

LONDRA 20 (B). L'agenzia del Lloyd annuncia da Porto Said che è cominciato colà uno sciopero dei portatori di carbone, il quale sembra prenda grandi proporzioni. Lo sciopero incaglia la circolazione dei vapori.

Il periodo di carico dei vagoni sulle ferrovie austriache dello Stato

VIENNA 20 (B). In seguito allo straordinario aumento del bisogno di vagoni verificatosi nella campagna autunnale di quest'anno l'amministrazione delle ferrovie austriache dello Stato fu costretta a ridurre, cominciando col primo novembre 1907, la durata del periodo di carico prescritta dalla tariffa, per l'intiera rete delle ferrovie dello Stato austriache, escluse le linee della Dalmazia e la stazione di Trieste. Siccome da quell'epoca la situazione dei vagoni è in generale migliorata, fu deciso, in seguito al desiderio espresso più volte dai circoli interessati, di revocare col 24 corrente la riduzione della durata del carico. Dal giorno indicato gli speditori godranno quindi del normale periodo di carico su tutte le linee della ferrovia dello Stato austriache.

Per il trattato commerciale austro-serbo

VIENNA 20 (B). La delegazione per i negoziati per il trattato di commercio con la Serbia, in una seduta tenuta in questi ultimi giorni, ha discusso nuovamente l'intiero materiale del trattato e in tale occasione furono concretati i punti d'accordo e quelli ancora in contestazione. In vista delle prossime feste le discussioni saranno per ora sospese e riprese poi di comune accordo al 9 gennaio.

Banca a. u.

VIENNA 20. La Banca a.-u. ha accordato ai suoi impiegati ed inservienti un aumento di carestia del 15% sullo stipendio annuo.

L'immane strage mineraria di Pittsburg

LONDRA 20 (N). Sull'esplosione nella miniera di carbone Dilke presso Pittsburg, si hanno ancora i seguenti particolari: Dalla violenza dell'esplosione parecchi minatori furono lanciati su per i pozzi alla superficie. Si teme che questi sieno gli unici superstiti della catastrofe. Subito dopo l'esplosione scoppiò il fuoco che si estese pure ad una miniera vicina, cosicchè l'opera di salvataggio era resa molto difficile. I tecnici non hanno nessuna speranza di poter trarre in salvo i minatori che potessero ancora trovarsi vivi nella miniera. I minatori che non furono uccisi dall'esplosione sono probabilmente tutti rimasti asfissiati. Si crede che nella miniera si trovino arsi dalle fiamme o sepolti dalle macerie un centinaio di muratori americani e 400 ungheresi.

La catastrofe fu probabilmente causata da una scintilla sprigionatasi dalla roccia nello scavo di una mina.

Le vittime del linciaggio di Chatamville non sono italiane.

ROMA 20 (N). Il commissariato dell'emigrazione comunica: In seguito alla notizia pubblicata da alcuni giornali che a Chatamville nella Luisiana tre operai italiani sarebbero stati impiccati da alcuni negri per un conflitto di lavoro, il commissariato dell'emigrazione diede le opportune istruzioni telegrafiche perchè, ove la notizia fosse sussistente, l'addetto all'emigrazione a Nuova Orleans si fosse recato immediatamente sul luogo. Quel regio console ha risposto assicurando che le vittime di Chatamville non sono italiane.

Terremoti.

FIRENZE 20 (N). Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano comunicò che oggi alle 11.29 fu segnalata da tutti gli apparecchi sismici una scossa di terremoto vicina. La scossa assai forte deve aver avuto il massimo nel territorio senese.

ROMA 20 (N). Stamane alle 6.30 furono avvertite a Bruzzano ed a Feruzzano scosse di terremoto. Nessun danno.

ASTERISCHI

Il signor Luigi Nicolini da molti anni apprezzatissimo impiegato superiore alla Riunione Adriatica di Sicurtà sta per abbandonare il suo ufficio per occupare quello di procuratore della detta compagnia presso la nuova direzione per l'Italia con sede in Milano. Gli impiegati della sezione «Italiana» di qui, in occasione di tale distacco, vollero attestare ieri al loro egregio superiore il proprio affetto e la propria stima e guidati dal loro capo ufficio sig. Emilio Cimadori, che pronunciò alcune sentite parole di congratulazione e d'augurio, offersero al sig. Nicolini un ricordo consistente in un elegantissimo servizio da scrivania, in bronzo. Le parole di ringraziamento con cui il festeggiato rispose alla gentile manifestazione, dissero quanto gli riuscisse grato il tributatogli segno di affetto.

★

La gentile e vezzosa signorina Elvira Albani, nostra concittadina, che da qualche anno è nell'arte drammatica, ove in breve seppe assurgere al «ruolo» di «seconda donna», si è unita in matrimonio coll'egregio attore drammatico sig. Paolo Colaci, nome che da qualche tempo la critica italiana addita come quello di uno dei giovani artisti drammatici promettenti, specie nel genere eroico. Le nozze si sono celebrate ieri, nella nostra città, nella cattedrale di San Giusto.

★

La gentile signorina Domenica Cosulich ha dato la mano di sposa al signor Pietro Zar.

★

L'uditore giudiziario signor Ugo Harabaglia diede all'Università di Graz l'esame di laurea in giurisprudenza.

Per il promovimento delle piccole industrie

Una importante seduta.

Ieri alle 5 pom. il Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria si radunò a seduta plenaria sotto la presidenza del sig. Massimiliano Brunner, per la discussione di un ampio ed importante ordine del giorno.

Il presidente comunica che hanno scusato la loro assenza i presidenti onorari comm. di Demetrio, presidente della Camera di commercio, e podestà avv. Sandrinelli, ed inoltre i sig.i cons. min. dott. Breycha, caposezione dott. Exner, cons. Hesky, prof. Jeroniti, Martinolli e Zanetti. E' presente per la prima volta il cons. Scarpa, nominato membro del Curatorio in sostituzione del cons. Lasciac.

L'attività dell'ultimo semestre

Approvato il protocollo della seduta precedente, di cui si omette la lettura perchè diramato a stampa pochi giorni prima, il segretario dott. Garavini presenta la relazione sulla attività dell'Istituto, che riassume a rapidi tratti la vasta mole di lavoro compiuto negli ultimi mesi. Il resoconto ricorda i corsi tecnici organizzati a Trieste per modiste, parrucchieri, calzolai, sarte da donna e sarti da uomo, nonchè il corso di preventivi per falegnami, ed accenna pure ai corsi per calzolai e per sarte da donna, nonchè ai corsi di contabilità per fabbri e per falegnami, tenuti a Pisino e Capodistria. Quasi tutti questi corsi si chiusero con piccole esposizioni dei lavori eseguiti. Fra i corsi nuovi è notevole quello per le modiste e specialmente quello per i parrucchieri, richiesto dagli esercenti stessi, per i quali la domanda di lavoro accenna ad un continuo aumento specialmente in seguito all'usanza che va facendosi sempre più vasta fra le signore, di recarsi a teatro senza cappello.

Il relatore passa ad illustrare quindi la attività della biblioteca e dell'ufficio di informazioni, presentando alcuni dati statistici comprovanti il rapido e confortante sviluppo di queste due istituzioni. Oltre a numerose domande d'indole tecnica e di particolare difficoltà, l'ufficio di informazioni ebbe anche ad esaurire moltissime domande riguardanti il nuovo regolamento industriale.

Ricordate ancora le esposizioni tenute, fra cui quella di arti grafiche, ancora aperta, la relazione accenna al viaggio di studio di 32 nostri industriali a Vienna, organizzato con l'appoggio dell'Istituto in modo che i partecipanti poterono visitare parecchie fabbriche ed istituzioni tecniche e conoscere sistemi di lavoro altrove usati. Fa cenno anche delle varie conferenze pubbliche tenute a Trieste ed in vari luoghi dell'Istria, del promovimento dell'attività consorziale, ove si ottenne un notevole successo con l'istituzione di un deposito di legnami fatta dal Consorzio economico fra maestri falegnami, per menzionare infine sommariamente le molteplici e numerose azioni minori svolte dall'Istituto in conformità al suo programma.

Il preventivo pro 1908

Presa notizia della relazione, il Curatorio approva quindi il preventivo per l'anno 1908 con un fabbisogno di 57.800 corone. Ad un'osservazione riguardante l'altissima posta di 2500 corone preventivata per spese d'illuminazione, il presidente comunica che i passi fatti dall'Istituto presso la Delegazione municipale per una riduzione di tariffa riuscirono infruttuosi per ragioni di massima, ma che venne avanzata una domanda al Consiglio d'amministrazione del Gas per ottenere i vantaggi previsti per i grandi consumatori, nella speranza che con l'appoggio della Direzione dell'Officina tale domanda ottenga favorevole accoglienza.

I corsi nel prossimo anno a Trieste

Alla posta riguardante le spese per i corsi a Trieste, il direttore ing. Coretti presenta un elenco dei corsi preventivati, scindendoli in due categorie: ripetizione di corsi già fatti ed organizzazione di corsi nuovi. Figurano fra i primi un corso per sarti (nel mese di giugno), due per le sarte (aprile e maggio), uno serale per calzolai (luglio e settembre), uno per falegnami a Vienna e vari corsi di contabilità, mentre fra i secondi appariscono un corso per bottai, che fece ottima prova a Gorizia, uno per legatori di libri, ad incrementare questa industria nella quale Trieste è ancora troppo tributaria di Vienna, uno per sarte di bianco (aprile) ed uno infine per installatori d'acqua e gas, quest'ultimo organizzato dalla speciale commissione d'ingegneri a cui si dovette già il corso per elettrotecnici.

Commentando il programma dei corsi

per l'Istria

l'ing. Coretti osserva che la città di Pola fu presa in considerazione soltanto entro i limiti dei contributi generali devoluti dai fattori dell'Istria per tutta la provincia. Tali contributi non permettono però di tener conto dei bisogni della città di Pola nella misura che egli stima necessario. Pola ha numerose e importanti piccole industrie che hanno bisogno di promovimento sulla base di un ampio programma sistematicamente svolto in collaborazione con la scuola industriale, ma che richiede anche adeguati mezzi e un contributo della città stessa assicurato per un periodo d'anni.

Il capitano prov. Rizzi attribuisce alle condizioni anormali dell'amministrazione comunale di Pola se finora il contributo della maggiore città dell'Istria fu saltuario e insufficiente.

Salata, delegato della Giunta provinciale dell'Istria, ritiene di dover fare qualche osservazione sul programma dei corsi per l'Istria in corrispondenza coi criteri enunciati dal direttore rispetto a Pola. Crede che il corso per falegnami proposto per Pola non corrisponda al concetto della divisione del lavoro fra Istituto per il promovimento e Scuola industriale, constandogli che quest'ultima s'occupa particolarmente di questa industria tanto che nel progetto del nuovo edificio per la scuola è preventivata analoga officina modello. Vorrebbe invece che l'istituto si prendesse a cuore per intanto il gruppo delle industrie del vestimento, a cui nessun altro provvede e che hanno urgente bisogno di essere sollevate. Propone perciò che, omesso il corso per falegnami, l'Istituto imprenda un'azione organica ed ampia per le industrie del vestimento (sarti, sarte, modiste, sarte di bianco, calzolai ecc.). Passando al resto della provincia, espone l'importanza dei corsi per falegnami per tutte le città minori dell'Istria e rileva la opportunità che quanto prima possibile venga assicurata all'Istituto una forza indigena, idonea, per tener tali corsi nella misura proporzionata ai bisogni. Ne fa calda raccomandazione all'Esecutivo.

Il cap. prov. Rizzi si associa alle idee e alle proposte del sig. Salata, promette ogni suo appoggio perchè Pola entri nel numero dei sovvenzionatori stabili dell'Istituto e propone che nei prossimi giorni sia convocata a Pola una conferenza, alla quale interverrà lui pure, tra l'amministrazione comunale, il direttore della scuola industriale prof. Nachich e l'ing. Coretti, direttore dell'Istituto, per mettere le basi sia tecniche che finanziarie all'azione sistematica e razionale in favore della città di Pola.

Queste proposte sono accolte. Per l'Istria sono preventivati per il 1908 corsi di calzolai, sarte da donna, modiste, scalpellini, sarti e contabilità.

La prossima esposizione di mode a Trieste

Al quarto punto dell'ordine del giorno, che riguarda i preparativi per l'esposizione di mode, il direttore ing. Coretti riferisce che per incarico del Comitato Esecutivo egli assunse tutte le informazioni necessarie e raccolse i dati opportuni per poter organizzare un'esposizione delle industrie dell'abbigliamento femminile, i cui evidenti e grandi vantaggi ritiene superfluo di enumerare. Iniziato un contatto diretto con le autorità e le corporazioni locali e compiuta un'attiva propaganda presso gli industriali, può in oggi riferire che tutti i fattori pubblici interpellati hanno assicurato all'impresa il loro pieno appoggio e che numerosissimi industriali hanno garantita la propria partecipazione alla mostra. Il progetto promette quindi di poter attuarsi col più bel risultato e l'esposizione potrà essere tenuta già prossimamente. Il preventivo di spesa ammonta a cor. 15.000, che sono in parte coperte dalle poste ordinarie del preventivo.

Riguardo al saldo scoperto, il Curatorio prende in considerazione l'opportunità di fissare una tassa d'ingresso, nel mentre si mette vivamente a cuore al delegato del Ministero del commercio, cons. dott. cav. de Scarpa, di voler influire presso di questo per ottenere la copertura del disavanzo mediante un'erogazione dai crediti straordinari per il promovimento delle piccole industrie per il 1908.

Una nomina

Nell'ufficio di delegato nel Consiglio in affari del promovimento delle industrie presso il Ministero è confermato il presidente sig. Massimiliano Brunner, con un atto di plauso all'attività da lui prestata sinora nella stessa carica.

Sovvenzioni straordinarie dallo Stato

Preso atto di due rescritti ministeriali, con uno dei quali si chiedono proposte per la erogazione di sovvenzioni straordinarie dai civanzi del bilancio dello Stato e con l'altro per l'azione a promovimento economico delle province meridionali ideata testè dal Governo centrale, si svolge un'ampia discussione sulle proposte avanzate dall'Esecutivo.

Riguardo alle erogazioni dai civanzi del bilancio dello Stato, si propongono adeguati importi ad incremento della biblioteca dell'Istituto, per l'acquisto di un apparato per proiezioni, un contributo alle spese richieste dagli esami di maestranza secondo il nuovo regolamento industriale, una sovvenzione per la prossima mostra di mode, un contributo per la costruzione di un'officina modello e per la creazione di un fondo per la futura costruzione di un proprio edificio per l'Istituto.

Riguardo all'azione economica che il Governo intende di svolgere per le nostre province nel termine di tre anni, si delibera di concentrare l'attenzione sul promovimento del credito per le piccole industrie, con particolare riguardo ai consorzi economici e industriali. All'uopo si chiede che sia messo a disposizione dell'Istituto per Trieste e l'Istria una somma complessiva di cor. 200.000 per la concessione di prestiti e sovvenzioni sia in denaro sia in macchine, modelli ecc. Si delibera inoltre che in quest'incontro sia chiesto l'aumento per almeno cor. 5000 del contributo normale del Ministero del commercio al bilancio dell'Istituto che ora è di cor. 10.000 e si presenta inadeguato al bisogno.

Scuola di perfezionamento di disegno per apprendiste

Polacco ricorda il voto emesso dal Curatorio nel 1906 perchè il Comune istituisca a Trieste una scuola di perfezionamento di disegno per apprendiste, e il progetto in questo riguardo elaborato dal cav. Hesky e dal prof. dott. Benussi. Sa che la commissione municipale scolastica ha fatto favorevole accoglienza al progetto e che uno speciale sottocomitato ha già approntate concrete proposte al Consiglio. L'iniziativa dovette essere ritardata per le condizioni anormali in cui fu tenuto sinora il Comune per la negata o differita sanzione de' suoi preventivi. Ora poichè fu ristabilita la normalità nella situazione finanziaria del Comune, chiede dal Curatorio un voto per il quale la presidenza sia incaricata di sollecitare l'attuazione dell'importante provvedimento che potrebbe entrar in vigore già col II semestre del 1908.

La proposta è accolta.

Il presidente, con l'assenso dei convenuti, esprime riconoscenza alla stampa per l'appoggio sempre dato all'attività dell'Istituto e chiude la seduta.

CONSIGLIO MUNICIPALE

Il Consiglio municipale doveva tenere iersera l'annunciata seduta pubblica. Ma alle 7, ora fissata per l'apertura della seduta, nessun consigliere era presente. Poi, lentamente, giunsero a palazzo alcuni consiglieri; alle 7.35 non vi erano raccolti che circa una quindicina. Per cui, dopo altra inutile attesa di alcuni minuti, il Podestà decise di congedare i presenti, non essendovi speranza di raccogliere il numero legale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Rinaldo Cavalcante senior, dalla figlia dell'estinto sig.a Rita Cavalcante cor. 100; dal figlio Rinaldo Cavalcante cor. 100; dalla figlia e dal genero Emma ed Eugenio Vatta, cor. 200; dalla figlia e dal genero Amelia e Giovanni Giraldi, cor. 100.

Per onorare la memoria della sig.a Ernesta Picciola, dal sig. Giuseppe Benedettich cor. 20.

Da un'anonima nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 25.

Per onorare la memoria della sig.a Elisa Cantoni dai sig.ri Oreste Guarrini e consorte cor. 10; dagli amici del Conservatorio, colleghi del figlio dell'estinta, m.o Fortunato, cor. 30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dal signor Giovanni Freno nell'anniversario (25 dicembre) della morte del figlio Aurelio.

Per l'Ampolla votiva di Trieste alla tomba di Dante in Ravenna, ci pervennero:

Dall'ing. Lodovico Obry, cor. 10.

★ Al Comitato per l'Ampolla pervennero direttamente:

Comm. Gius. de Burgstaller-Bidischini cor. 30, Ant. Boccardi 20, dott. Alb. Boccardi 10, C. dott. Marchesetti 10, dott. Art. Castiglioni 5, Agenzia Zannutel 5, Ern. Finzi 2, Edoardo Condoyanni 2, dott. Ricc. de Luyk 2, G. Costantini 2, R. Balloch 2, Baccio Ziliotto 2, M. Graziussi 1, Emilio Bidoli 2, F. S. Niccolini 1, R. Adami 2, Saraval 2, Sabbadini 2, Brol 2, Granello 1, Giurco 1, Wendlenner 2, Felice Fragiacomo 2, dott. Erm. Watzek 1, Mario Gius 1, Crepaz 1, Giac. Furlani 1, Fabio Lettich 1, Vittori 1, Scarizza 1, dott. Gratzer 1, Artemio Ramponi 1, G. Hess 1, Ferruccio Zoi 1, prof. Ed. Visintini 1, Enrico Soucek 2, Attilio Gentille 2, C. Mauroner 1, Morteani 1, Cristofolini 2, Giac. Costa di Gius. 2.

Comperate i francobolli della «Lega Nazionale». Fra giorni si compie il primo anniversario della emissione del francobollo della «Lega Nazionale». Nel fervore d'auguri, di spedizioni, di doni che contrassegna le feste, il francobollo dovrebbe trovare nuovo slancio che sarebbe certo il modo più efficace di solennizzare la nascita del piccolo, gentile segno d'amore nazionale. Tutti ricordano come il francobollo sia stato accolto al suo primo apparire: in poche settimane il primo milione era raggiunto. Poi, lo smercio rallentò ed ora, dopo un anno, non siamo neanche al secondo milione. Basterebbe che tutti se ne ricordassero in questa giornata perchè il secondo milione fosse superato prima della fine dell'anno. Noi attendiamo di poter registrare fra pochi giorni che la nostra attesa non fu vana.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella scuola di via Giotto, il maestro Mario Pasqualis terrà la quinta lezione del ciclo «Il secolo XIX», di cui diamo qui i capisaldi: Straordinario sviluppo della fisica e dell'elettrotecnica dal 1830 alla fine del secolo XIX - Le scoperte più importanti nei vari rami delle scienze fisiche. La lezione sarà illustrata da numerose proiezioni.

★ Domani sarà trattato all'Università del popolo uno degli argomenti che ogni persona di mediocre cultura deve anelare ad assimilarsi: l'«Ellade classica», la raffigurazione della civiltà che fu l'augusta madre di tutta la civiltà nostra. Lo svolgimento del soggetto sarà accompagnato dalle necessarie proiezioni. E risaluteremo come oratore il prof. Giambattista Garassini, di Parma, oggi insegnante a Milano, uno dei docenti che hanno più forte e più limpido il concetto dell'istruzione popolare. La conferenza si terrà alle 5 del pomeriggio nella palestra dell'Associazione Ginnastica.

Associazione Ginnastica. La Direzione ha deciso di organizzare per la stagione invernale un corso di lezioni di danza nella Palestra, sotto la direzione del maestro di ballo sig. Annibale D'Aquino, per soci e signore e per figli, fratelli e pupilli di soci. Per gli adulti le lezioni si terranno nei mercoledì non festivi, dalle ore 8 alle 10; per i fanciulli, nei lunedì non festivi dalle ore 5 alle 7. La prima lezione per i fanciulli lunedì prossimo 23 corr., la prima per i soci e le signore, mercoledì 8 gennaio p. v.

Società Filarmonico-drammatica. Lunedì 23 alle 8.15 si darà alla Società Filarmonico-drammatica un concerto del violinista Jacques Thibaud col concorso del pianista David Blitz.

Il programma del concerto è il seguente:

1. *Mozart.* «Concerto in mi bemolle». Allegro, Andante, Rondò.
2. *Saint-Saens.* «Havanaise». - «Rondò capriccioso». - *Chopin.* «Fantasia».
3. *Bach.* a) «Preludio»; b) «Gavotta» c) «Giga» - violino solo.
4. *Debussy.* «Jardin sous la pluie». — *Schumann.* «Au sois». — *Paganini-Liszt.* «La Campanella».
5. *Vieuxtemps.* «Serenité». — *Marsick.* «Scherzando». — *Thibaud-Wieniawsky.* «Studio saltarello». — *Wieniawsky.* «Arie russe».

Società dei Filarmonici. Ricordiamo che stasera alle 8.15, nella sala della Filarmonico-drammatica, la Società dei filarmonici darà l'annunciato concerto sociale sotto la direzione del m.o Manara. Per soddisfare alle numerose domande di posti da parte dei soci, rimaste inesaudite causa la mancanza d'un ambiente vasto per concerti, la direzione fa pratiche per poter ripetere il concerto fra qualche giorno.

L'orario dei negozi nei giorni precedenti il Natale e il Capo d'anno. L'Associazione generale fra negozianti al dettaglio inoltrò domanda alla Direzione della Cassa di protezione che, nelle giornate di lunedì 23 e martedì 24, nonchè lunedì 30 e martedì 31 corrente, sia prolungata la chiusura dei negozi fino alle ore 9 di sera. La Direzione della Cassa di protezione preoccupata, in primo luogo, a salvaguardare i diritti acquisiti dei propri affiliati e, nell'istesso tempo, desiderosa di conservare i buoni rapporti con la Associazione dei negozianti, rispondeva di aderire alla chiusura ritardata nelle due giornate che precedono il Natale, oppure per le giornate 24 e 31 corr., sempre però che nella domenica 22 dicembre (compresa nelle eccezioni della nota ordinanza luogotenenziale) i negozi avrebbero a rimanere chiusi. A questa controproposta, l'Associazione dei negozianti rispondeva insistendo sull'apertura dei negozi nella domenica 22 corr. e limitava la prolungata chiusura alla vigilia di Natale ed a quella del capo d'anno. A questa richiesta la Direzione della Cassa di protezione ha ritenuto di non aderire.

Con una circolare i soci della «Cassa di protezione» e gli addetti al dettaglio tutti vengono ora avvertiti che domenica 22 dicembre 1907 i negozi potranno venir aperti - nel limite delle feste intermedie - rimanendo, per le surricordate giornate, invariato l'orario di chiusura serale e cioè alle sette e mezzo.

DOPO LO SCIOPERO DEI BRACCIANTI

La cooperazione di classe

Se la cronaca d'ogni giorno, se le relazioni dei comizi tenuti cotidianamente dagli scioperanti e le frequenti comunicazioni dei datori di lavoro non avessero fornito un continuo e diretto materiale di giudizio e di commento al pubblico, ci si imporrebbe oggi il cómpito di analizzare fase per fase questo sciopero dei braccianti, compostosi felicemente ierlaltro, per ricavarne qualche ammaestramento a vantaggio di tutti.

Ma ogni indagine retrospettiva resa già meno necessaria dalla perfetta conoscenza che il lettore possiede dell'avvenimento, è diventata completamente inutile dopo il discorso tenuto ai braccianti al comizio di ierlaltro dal delegato della loro Federazione centrale, signor Schwerzl.

Egli ha detto agli scioperanti chiaro e tondo - e prima di lui lo aveva affermato il presidente del comitato dello sciopero, signor Serbo - che la loro situazione era disperata; che se avessero continuato nelle condizioni in cui lo avevano intrapreso, lo sciopero gli appariva addirittura un suicidio. E non solo questo ha detto: ha aggiunto anche che i datori del lavoro conoscevano benissimo la vera situazione degli scioperanti.

E questo è perfettamente vero. Quanti membri della Lega dei datori del lavoro interrogammo sulla situazione, durante lo sciopero, ed altrettanti ci dipinsero le condizioni degli scioperanti con gli stessi colori del sig. Serbo e del sig. Schwerzl. E noi tralasciammo di pubblicare gli apprezzamenti dei datori del lavoro unicamente per non danneggiare una delle parti in causa con le parole dell'altra.

Data questa situazione disperata degli scioperanti e la conoscenza che ne avevano i datori del lavoro, se fosse vero ciò che gli apostoli dell'odio di classe predicano da mane a sera contro la borghesia, da essi presentata alle folle come la nemica naturale e fatale del proletariato, lo sciopero sarebbe finito evidentemente con la ripulsa da parte dei datori del lavoro d'ogni mediazione e d'ogni concessione, e quindi con la sconfitta degli scioperanti.

Invece, è stata proprio la borghesia che ha salvata la situazione degli scioperanti. Questi hanno dovuto riconoscere la esorbitanza delle orignarie domande, come tali riconosciute espressamente anche dal rappresentante della Federazione centrale, e presentare nuove proposte di gran lunga inferiori alle prime. Nei datori del lavoro alla loro volta ha finito per prevalere la consapevolezza del reciproco bisogno che i commercianti hanno dei braccianti e viceversa, ed essi, i datori del lavoro, benchè sapessero le condizioni degli scioperanti, concessero quel che poterono. In altre parole, i datori del lavoro hanno detto ai braccianti: «Anche se voi ci avete dichiarato la guerra, non possiamo e non vogliamo trattarvi da nemici, perchè non può e non dev'essere inimicizia fra elementi, ciascuno dei quali non può fare senza dell'altro».

E' questa, per chi veda le cose spassionatamente, una splendida vittoria del principio intelligente ed umano della cooperazione di classe, contro la formola, fanaticamente artificiosa, dell'antagonismo di classe, fuori del quale i socialisti pretendono che non vi sieno altri punti di partenza per l'elevamento materiale del proletariato.

Il principio della cooperazione di classe - la necessità, cioè, per principali ed operai di riguardarsi come collaboratori che trattano fra di loro le condizioni del lavoro comune e non già come avversari che se le impongono a forza, - ha dimostrato ancora una volta d'essere una verità economica e sociale, alla quale in ogni conflitto fra capitale e lavoro è riservata l'ultima parola.

Ancora il compromesso coi braccianti

Abbiamo pubblicato ieri la comunicazione ufficiale che la Lega dei datori del lavoro e la Centrale della Federazione dei trasporti hanno concordemente distribuito sul compromesso stipulato a composizione dello sciopero dei braccianti.

Secondo questa comunicazione le concessioni dei datori del lavoro si limitavano all'aumento di cent. 20 per le mercedi, alla riduzione dell'orario per mezz'ora, così che la prima mezz'ora successiva, a completamento delle dieci ore attuali, venga compensata soltanto con 20 cent.

Il contratto che circa i braccianti sarà ora stipulato fra la Lega dei datori del lavoro e il Segretariato delle organizzazioni professionali rispettivamente la Centrale della Federazione dei trasporti, risguarderà anche alcuni altri punti dei rapporti di lavoro fra negozianti e speditori dall'una parte e braccianti avventizi dall'altra.

Così la questione delle tessere, accettata dalla Lega la massima con le limitazioni e alle condizioni a suo tempo esposte, sarà affidata allo studio di una commissione mista, la quale dovrà esaurire i lavori entro sei mesi, questo termine essendo stato chiesto dagli stessi delegati dei braccianti per l'esame di un argomento così complesso.

In quanto all'assicurazione dei braccianti contro gli infortuni, in alcuni casi si tratta di un obbligo legale a cui i principali non potrebbero sottrarsi. Per gli altri casi la Lega dei datori del lavoro si è assunto l'obbligo morale d'influire sui propri soci affinchè corrispondano a questo postulato di umanità nei modi e nelle proporzioni possibili. Dicasi altrettanto per le cautele sanitarie nel lavoro con pellami, ove trattasi di prescrizioni precise dell'Autorità.

In quanto alle conseguenze dello sciopero sui rapporti fra i braccianti e i principali a cui erano addetti prima dello sciopero, nel contratto sarebbe inclusa una clausola, secondo cui per la partecipazione allo sciopero nessun bracciante sarà escluso dal lavoro. In pari tempo la Lega s'impegnerà d'influire coi mezzi che stanno a sua disposizione perchè tutti i braccianti possano trovare, entro il limite del possibile, corrispondente occupazione.

Eventuali controversie dipendenti dal contratto verranno decise inappellabilmente dalle due organizzazioni. Se queste ultime non potessero acordarsi in singoli casi, la decisione definitiva sarebbe rimessa ad apposita commissione composta da rappresentanti delle due parti e presieduta da persona dell'Autorità.

Una divergenza fra le deliberazioni della Lega dei datori del lavoro e quelle del comizio dei braccianti esisterebbe circa la durata del compromesso stipulato, avendo il Consiglio direttivo della Lega adottato di stipulare analogo contratto per tre anni, mentre il comizio dei braccianti insistette per due anni. E' probabile che la Lega dei datori del lavoro accondiscenda alla durata biennale, con che il compromesso sarebbe perfetto e assicurerebbe da questo lato uno svolgimento pacifico dei traffici.

La ripresa del lavoro

Ieri la ripresa del lavoro fu generale. La giornata fu tra le più attive e lo si notò nel movimento dei carri per le vie e nel lavoro al Punto franco.

Il movimento dei postelegrafici. La Direzione del Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato ci comunica che la discussione sulle concessioni del Governo ai postelegrafici (v. «Piccolo» di ieri) tenuta iersera, sarà continuata questa sera alle 8.30.

Adunanze sociali. I soci della «Scuola Tecnica» sono convocati all'adunanza mensile, che si terrà oggi alle 4.30 pom. nella civ. Scuola Giuseppe Parini.

★ La Fraternita israelitica di mutuo soccorso terrà domani, alle 12 mer., nella sede sociale, l'assemblea generale ordinaria. All'ordine del giorno figurano, fra altro, la relazione della Direzione sull'andamento della Fraternita e della sezione «Melli» nell'anno sociale 1906-07 e l'approvazione del bilancio; una proposta di modificazione dello statuto, e le elezioni delle cariche sociali.

Le spedizioni per Trieste riammesse. La direzione della ferrovia Meridionale ci comunica: Poichè lo sciopero dei braccianti è stato appianato venne ripreso a datare dal giorno 20 corr. il servizio di spedizione delle merci a piccola velocità per Trieste-ferrovia Meridionale e Trieste Punto franco-Magazzini ferroviari.

Per il pranzo di Natale della Previdenza. I buoni per il pranzo di Natale per poveri vecchi e vecchie si ricevono alla cancelleria della Previdenza dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6.

— Per il pranzo di Natale pervennero alla «Previdenza»: Podestà avv. Scipione de Sandrinelli cor. 20; ing. N. N. cor. 10; Alfredo Laschitz aranci; G. Castelbolognese 1 cassetta limoni ed aranci; Morin e Pettarin cor. 2; Giovanni Bucura cor. 2; ditta Jeronti 4 chilogr. riso; Mario Bonivento cent. 40; Antonio Quintavalle 2 chilogr. carne; Carlo Zinner cor. 2; Cernigoi 1 chilogr. lardo e 5 chilogr. fagiuoli; Giuseppe Emy 1 chilogr. riso; Giovanni Perini 7 chilogr. cipolle (capitano chioggiotto); latteria Trifolium 5 chilogr. burro fresco; Bastian cor. 3; Fratelli Girardelli 25 chilogr. pasta; Miradio Mase cor. 1; Gebrüder Bunzel cor. 10; Paolo Barich 1 cesta limoni; Michan mezza cesta limoni; Sirk 2 chilogr. pomidoro e 20 aranci; Zellen 5 chilogr. pasta; Hacker merci diverse; Giovanni Bottori mezzo chilogr. lardo; Antonio Bischoff merci diverse; Franca merci diverse; Alessandro Sgur 10 chilogr. pasta; Pilatura di riso del Litorale 1 sacco riso da 100 chilogr.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale a fanciulli poveri dalla signora Bianca Blum nata Gentilomo cor. 20, dal signor Mario Morpurgo cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova e degli orfanelli del vetturino Lorenzo Vidau, assassinato ad Opicina, ci pervennero:

G. L. cor. 10; da una signora che vuol serbare l'anonimo, in occasione del Natale, cor. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Rinaldo Cavalcante senior, dalla figlia sig.a Rita Cavalcante cor. 200, per un letto al Presepio, che porti il nome dell'estinto; dal figlio Rinaldo cor. 50 per la Guardia medica, cor. 50 per la Società di m. s. fra agenti di manifatture, cor. 50 per il fondo orfani e vedove di negozianti decaduti, dell'Assoc. fra negoz. al dettaglio e cor. 50 per la Società fondo pensioni fra regnicoli; dalla figlia e dal genero Emma ed Eugenio Vatta cor. 25 per gli Amici dell'infanzia, cor. 25 per la Guardia medica, cor. 25 per la Previdenza e cor. 25 per l'Assoc. ital. di beneficenza; dalla figlia e dal genero Amelia e Giovanni Giraldi cor. 100 per la Previdenza, cor. 25 per la Guardia medica, cor. 25 per l'Igea, cor. 25 per l'Infermeria Treves e cor. 25 per la Società fondo pensioni fra regnicoli; dal sig. Alberto Papini Cavalcante cor. 50 per la Società di m. s. fra agenti di manifetture.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Brumann dalla famiglia Sever cor. 10 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospedale; dai coniugi Degrimi cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Federico Bertogna dai sig.ri Aurelio e Guido

Romano, genero e nipote dell'estinto cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

In occasione delle feste di Natale da una signora che vuol serbare l'anonimo, cor. 20 per l'Albertinum, cor. 20 per l'Ospedale infantile, cor. 20 per gli Amici d'infanzia, (pranzo di Natale), cor. 20 per la Previdenza (pranzo dei vecchi).

— Alla Guardia medica pervennero cor. 20 da un anonimo per corrispondere all'appello.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla signora Elena G. Haggiconsta- di Demetrio cor. 50 e dalla signora Slaviana di Demetrio Cetcovich cor. 30 in occasione delle feste natalizie.

L'albero di Natale all'asilo Elisabettino. Domani alle 4.30 pom., verrà allestito nei locali dell'asilo Elisabettino, per cura delle signore direttrici e patronesse, il tradizionale albero di Natale per allieve del pio luogo.

Convegni sociali. Il Circolo sportivo «Black Star», darà stasera alle 9.30, nella sala del Circolo ungherese, piazza della Borsa 12 un festino di ballo.

* Questa sera alle 8.30 nella sala Mally, via G. Carducci 20, si darà un festino di danza.

* Il Club «Tosca» darà domenica un trattenimento di danza nel salone Belvedere (a piè del castello). Il festino incomincerà alle 4 e terminerà alle 9.

Sull' assassinio del terzo vetturino.

Un nostro «reporter» recatosi anche ieri a Opicina, ci reca i seguenti particolari che rischiarano ancora più la situazione.

In casa della vedova.

Mi reco in casa della ved. Vidau e la trovo contornata dai suoi figliuoli, che nella spensieratezza dell'età giocano tranquillamente intorno alla madre. Domando alla Vidau, un particolare importante e che non fu ancora rilevato cioè dove suo marito teneva i denari che incassava per i viaggi fatti.

— El mio povero Lorenzo iera solito de metter i soldi nella scarsela destra dei calzoni.

— Come? sciolti o in un portafoglio.

— In un tacuin signor, che ghe go regalà tre settimane fa.

— Come era fatto questo taccuino?

— Iera de pelle nera con una sola ripartizion.

— Il portafoglio non gli fu trovato addosso?

— No, anzi a Cesiano, i me ga domandà che spiegassi come che iera fato sto tacuin perchè saria servido per le ricerche.

— Signora Vidau, mi dissero che una sua vicina ebbe modo di vedere il povero Lorenzo qui vicino a casa sua, contrattare con l'assassino.

— Sì, è una mia comare che abita qui vicino, gliela chiamo subito.

Quanto volle per andar a Cesiano.

La donna comparve poco dopo. Si chiama Giuseppina Husel ed abita al n. 202 d'Opicina. Domenica, vide il Lorenzo Vidau, venire a casa con la carretta verso le 4.30 pom. e perciò si recò subito a chiamare sua moglie l'Anna Vidau avvertendola del suo arrivo. Poi stava per rincasare e passando vicino alla stalla del Vidau udì il giovinotto ben vestito (l'assassino) dire al Lorenzo. «Quanto volè per andar a Sesana?» «La me darà tre corone sior» e il giovanotto assentì. Poi camminando su e giù, come lo vide la Dynges, attese che si recasse in casa a mettersi la pelliccia. Mentre il Lorenzo girava la carrettella, vide il giovanotto saltarvi sopra con agilità da ginnastico. Anche la Husel ce lo descrive come la signora Dynges, cioè con piccoli baffetti, viso e naso lungo, ben vestito, cappotto scuro lungo, cappello molle alla lobbia e un fazzoletto bianco attorno al collo. Inoltre i suoi stivali a punta quadra erano irreprensibilmente puliti.

In cerca dell'assassino.

Ebbi occasione di parlare anche col cocchiere Antonio Rudolf, quello che vide bene l'assassino, e mi raccontò che nella giornata era stato a Trieste e assieme a un suo zio ispettore di p. s., il quale vestiva in borghese, girò molte vie della città per vedere se fosse possibile rintracciare l'assassino.

Si cerca uno studente?

Il giro per la città fatto dal Rudolf si esplicò maggiormente nelle ore in cui gli studenti escono dalle scuole, e specialmente furono vigilate le scuole superiori. Che si cerchi l'assassino fra gli studenti? Certo è che la Dynges tutte le volte che noi l'abbiamo interrogata ci disse sempre: «Quello è di certo uno studente».

Una cantonata della Polizia.

Ieri nel pomeriggio, verso le 3, per la via Fabio Severo saliva un giovanotto alto, robusto, con i baffi rasati, vestito pulitamente. Doveva cercare qualcuno, perchè ad ogni tratto si fermava e col naso all'aria, consultava i nomi esposti sulle porte ed i numeri delle case. Quando lo sconosciuto giunse a circa 200 metri dall'Ospedale militare, fu raggiunto da un ispettore delle guardie e dalla guardia N. 367. Il primo funzionario sottopose il giovanotto ad un minuzioso interrogatorio.

— Chi è lei?

— Alfonso Senica; che vuole da me?

— Cosa fa lei?

— Sono studente.

— E cosa sta cercando?

— Ma, scusi, se non mi sbaglio....

— Non vuol rispondere? venga con noi.

I due funzionari presero il giovanotto e lo condussero al commissariato di via Luigi Ricci dove ricominciò l'interrogatorio.

— Lei abita?

— A Capodistria. Sono venuto a Trieste per recarmi alla scuola serale.

— Dica un po': perchè si è tagliato i baffi?

— E' proibito?

— Risponda.

— Me li sono tagliati perchè nel radermi la barba mi era accidentalmente mozzato una parte dei medesimi.

— Come vive lei?

— Grazie: benone!

Allora si mandò ad avvertire il commissario e quando questo entrò nell'ufficio, il giovanotto apprese che era stato arrestato quale sospetto assassino del terzo vetturino. Figurarsi la sua meraviglia! Il commissario assunse minuziosamente tutte le sue generali e poi gli chiese se qui a Trieste avesse delle conoscenze.

— Più che conoscenze: mio fratello Ottomano è occupato nella farmacia Picciola.

— Vedremo - mormorò il funzionario e poi, rivoltosi all'ispettore, ordinò di perquisire l'arrestato, ma naturalmente la perquisizione diede risultato negativo. - Ora - soggiunse poi, il commissario - che una guardia accompagni l'arrestato presso suo fratello.

— Una guardia? Ah, no, non sono un delinquente, signore, e non è logico che causa un sospetto tanto discutibile, io giri la città insieme ad una guardia: mi diano un agente in borghese.

Fu accontentato. Siccome a quell'ora il signor Ottomano Senica non era in farmacia, il giovanotto condusse l'agente nella sua abitazione, in via Chiozza N. 41. Quando il signor Senica conobbe il motivo della visita, scoppiò in un'allegra risata.

— Questo è proprio suo fratello?

— Certamente.

— E domenica dove si trovava?

— A Capodistria.

Il funzionario prese in nota le generali del signor Ottomano Senica e tutte le sue risposte, poi se ne andò dichiarando che... l'arrestato poteva rimanere con lui...

Il signor Senica si era recato in via Fabio Severo a cercare un meccanico.

Uno che si accusa autore degli assassini. Pazzo o ubriaco?

Iersera verso le 11 e mezzo, nel salone del «Gambrinus» entrò un uomo sulla quarantina, dai baffi biondi, miseramente vestito, il quale, sedutosi presso un tavolo vicino alla porta, ordinò un bicchiere di birra e poi, levato da saccoccia un pezzo di carta, si diede a scrivere servendosi di un calamaio che per caso era stato lasciato sul tavolo. In quel momento sul palcoscenico si svolgeva la lotta di donne e nessuno si occupava dello sconosciuto. Questo, finito di scrivere, piegò la carta e, gettatala sul banco della cantina, presso il quale c'era il figlio del proprietario, si allontanò lestamente. Il giovanotto prese il biglietto e lesse: «Francesco Cossutta, bandaio, da Santa Croce, nato nel 1863... Sono io l'assassino del vetturale!».

Il proprietario consegnò la carta al commissario d'ispezione, ma questi non riuscì più a rintracciare lo sconosciuto. Ed era veramente impossibile perchè, uscito da detto locale, l'individuo si recò al «Caffè Centrale» dove, avvicinato i signori Renato M. ed L. G., li pregò di regalargli un pezzo di carta. Accontentato, sedette e scrisse; poi restituì la carta ai due signori. La carta conteneva queste parole: «Francesco Cossutta, bandaio, da Santa Croce, abitante in via delle Lodole. Mi dichiaro l'assassino dei vetturali. Confido in voi!».

I due giovanotti, ritenendo di aver da fare con un pazzo, non diedero alcuna importanza alla dichiarazione e deposero il biglietto sul tavolo, che un momento dopo fu preso dal signor L., il quale, essendo proveniente dal «Gambrinus», era a conoscenza dell'accaduto. Mentre leggeva il biglietto, il signor L. fu avvicinato dal tizio il quale, strappatoglielo dalle mani, lo stracciò e se lo mise in saccoccia. Poi si allontanò di corsa e si recò al «Caffè ai Portici di Chiozza». Il signor L. ed alcune altre persone lo seguirono e, incontrato un ispettore delle guardie, lo misero al corrente della cosa. Il funzionario prese con sè due guardie e, entrato in quel locale, intimò all'individuo di seguirlo. Prima di condurselo via, però, volle perquisirlo, ed il Cossutta lasciò fare, impassibile.

Alla polizia negò di aver scritto i due biglietti e, per provare la verità del suo asserto, volle scrivere per dimostrare che la sua calligrafia era differente dall'altra. Scrisse molto lentamente, mentre i due biglietti li aveva scritti in brevissimo tempo.

— Ma dunque è o non è lei l'assassino dei vetturali?

— Macchè! gnanca par sogno!

L'impiegato lo trattenne in arresto.

Il Cossutta, noto alcoolista, porta cappello «lobbia», indossa una giacca piuttosto lunga con bavero di velluto. Non dimostra più di trent'anni.

Arresto per imputazione di furto. L'altra sera, quando il treno delle 9.30 stava per partire per Pola, nell'atrio della stazione ferroviaria dello Stato entrò come una bomba un uomo sulla quarantina il quale, dopo essersi guardato in giro per qualche secondo come cercando qualcuno, si rivolse ad una guardia e l'avvertì che in quel momento stava per partire un individuo che lo aveva derubato del portamonete contenente 76 corone. La guardia condusse lo sconosciuto nel «perron», dove, un momento dopo, egli emise un sospirone di sollievo ed esclamò «Ecolo là!» Detto ciò indicò al funzionario un operaio che stava per salire in un vagone. La guardia accorse.

— Prego, scenda un momento.

— Ma el treno el sta par partir; cossa la vol de mi?

— Che te me torni el tacuin, mascalzon - gridò colui che aveva chiesto il suo arresto - e po te pol andar anca all'inferno che no me importa un corno.

L'arrestato lo guardò sbalordito. In quel momento fu dato il segnale della partenza e la guardia condusse entrambi dinanzi al reggente il commissariato della Stazione dove colui che si diceva derubato si qualificò per Doimo Bellamarich e l'altro per Antonio N., di 37 anni, da Draga. Il primo disse che sino a circa un'ora prima era stato col N. nell'osteria «All'Australia», in via di Crosada N. 1, dove avevano cenato e che durante il pasto, l'amico lo aveva derubato del portamonete. L'imputato si protestò innocente. Perquisito, fu trovato in possesso di 180 corone ma non del portamonete.

Egli giurò di non aver derubato il Bellamarich ma questo mantenne pure l'accusa e di conseguenza il N. fu trattenuto.

La misteriosa sparizione di una collana d'oro. Caterina Slocova, di 22 anni, da Draga, abitante in via delle Beccherie, possedeva una plendida collana d'oro che le era costata 120 corone e, siccome rappresentava il frutto delle sue fatiche, la custodiva gelosamente. Nondimeno il gioiello sparì: quando, l'altra sera alle 6, la giovane, che dovendo uscire da casa voleva ornarsi della collana, aprì il cassetto dell'armadio in cui la teneva, provò una stretta al cuore: era sparita! Figurarsi la disperazione ed il chiasso che fece la derubata: in pochi secondi la sua cameretta accoglieva tutte le altre inquiline della casa. Chi poteva aver commesso il furto? La Slocova concentrò i suoi sospetti sulla propria lavandaia, l'unica persona che nel pomeriggio la aveva visitata e che era rimasta sola per alcuni minuti nella stanza. Certa di non sbagliarsi, essa denunciò la cosa in questo senso alla Direzione di polizia.

La vecchia gherminella. Le feste sono prossime e quelli che hanno il borsellino vuoto ricorrono a tutti gli espedienti per riempirlo. C'è chi chiede a prestito, chi ricorre al Monte di Pietà e chi, più sfortunato di tutti, non possiede nè credito nè roba, s'ingegna a rubare. Giovedì nel pomeriggio alle 5, la ragazzina di 6 anni Valeria Tomasaro, figlia di Bartolomeo, abitante in androna S. Silvestro N. 1, trovandosi nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti), fu avvicinata da una giovane la quale, dopo averla accarezzata a lungo ed averle promesso un sacchettino di dolci, la condusse in angolo oscuro e la derubò degli orecchini d'oro del valore di 6 corone. Poi si allontanò frettolosamente, e la piccina, dopo aver atteso per un po' che la sconosciuta tornasse con i confetti, delusa, rincasò tutta sconfortata. La madre si accorse subito ch'era priva degli orecchini e, interrogata la Valeria, apprese quanto le era accaduto. Il padre della derubata comunicò la cosa alla polizia.

I ladruncoli ai mercati. Sebbene la sorveglianza nelle piazze di mercato sia attivissima, la polizia non è ancora riuscita a liberarle dei ladruncoli, incubo di tutte le massaie, le domestiche e le rivendugliole. Queste ultime specialmente sono disperatissime perchè, oltre alla preoccupazione di attirare il cliente alla loro baracca, hanno quella molto più intensa di guardarsi dagli audaci malandrini. Questi, quando non rubano passando di corsa rasente i banchi di vendita, si fermano tranquilli presso le rivendite, chiedono il prezzo di questo o quel genere di frutta e poi, moltissime volte senza neanche attendere risposta, s'impossessano di qualche cosa e scappano urtando tutti e talvolta anche rovesciando panieri e banchi. Altrettanto avviene spessissimo nei posti in cui si fermano le venditrici di pane, come in via del Ponte, in via Malcanton ecc.

Ieri mattina verso le 10.30, l'agente di polizia Viciar, che si trovava a pattugliare in piazza del Ponterosso, colse una villica - Maria Ghersel, da Metelliano - alle prese con due notissimi ladruncoli. La donna si lagnava di essere perseguitata dai due messeri e non nascondeva il sospetto che essi la seguissero allo scopo di derubarla. L'agente finse di non aver udito nulla, ma quando la villica si fu allontanata, sempre seguita dai due amici, li seguì e un momento dopo vide uno dei due cacciare destramente una mano nella saccoccia esterna della donna e derubarla del portamonete. In un salto, il funzionario acciuffò i due ladri e li condusse alla polizia. Nel portamonete c'erano soltanto tre corone. Gli arrestati si qualificarono per Giovanni B. e Giusto S., entrambi di 19 anni, operai disoccupati, da Trieste. Ora si trovano in gattabuia.

Una guardia di p. s. che non sa andare in bicicletta. Ieri si presentò alla Guardia medica Giovanna Manucco di 26 anni, abitante in via de' Conti n. 14, tenendo in braccio la sua bambina di 6 mesi a nome Giulia. Ella raccontò che l'altra sera, mentre rincasava con la sua bambina in braccio in via del Tintore era stata investita da una guardia di p. s. in bicicletta e ne era stata atterrata. Il dottore non riscontrò nulla alla bambina e soltanto una contusione al ginocchio destro della donna.

Non fu il fidanzato. Adalgisa Delpin, giornaliera, ci prega di rilevare che non fu il suo fidanzato a schiaffeggiarla, ma un bracciante «crumiro» certo Giovanni M., abitante in via dei Giuliani il quale diceva che era stata lei ad accusarlo presso gli scioperanti.

La caduta di un ferroviere. Iersera alle 11.30 fu chiamata la Guardia medica alla stazione della Transalpina per il conduttore Stefano Erzen, di 32 anni, il quale cadendo da un vagone aveva riportato una frattura alla gamba destra. L'accidente era avvenuto fuori di qui ed il ferito fu trasportato a Trieste. Col carro ambulanza l'Erzen fu trasportato al nostro ospedale dove lo si accolse nella quarta divisione.

Come Daniele nella fossa dei leoni, così certo T. G. nella fossa dei suini. Costui, in seguito a frenosi alcoolica, si addormentò nel porcile sotto il forte Kressich, brandendo in mano un coltello; i tre suini stavano sulla soglia del porcile a sorvegliare il loro padrone. Si dovette frustarli per poter venire incontro al summenzionato, e il sig. Treves con quattro infermieri dovette con cautela avvicinarsi a colui e poi potè accompagnarlo in vettura all'ospedale.

Fra ragazzi. Ieri, alle 3 pom., il ragazzo di 12 anni Giulio Cesare, abitante in via Evangelista Torricelli N. 6, ricorse alla Guardia medica, per una ferita di taglio al braccio sinistro, che disse avere riportato accidentalmente per mano di un suo compagno di scuola. Il medico gli prestò le cure necessarie.

Cronaca triste. Ieri sera, alle 7, il bracciante Pietro Carolich, di 24 anni, abitante in via di Ghiaccera, fu assalito da un assalto maniaco. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorse e ritenne necessario di farlo accompagnare all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Giacomo Ferialdi, di 8 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 2, ieri sera, alle 6, riportò accidentalmente una ferita alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il fabbro Rodolfo Racher, di 17 anni, abitante in via dell'Industria N. 653, ieri verso le 6 pom., accudendo al lavoro rimase accidentalmente colpito al capo e riportò una ferita all'occipite. Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti.

* Ieri, alle 4 pom., il mozzo Giuseppe Martincich, di 16 anni, imbarcato sul pi-

COMUNICATI*)

M.r E. Capdeville, Consul Général de France à Trieste, a l'honneur de faire connaître aux Membres de la Colonie française qu'il les recevra ce prochain dimanche, à 11 heures, dans le bureaux du Consulat Général, 1. via del Lavatoio.

I sottoscritti avendo subito con ottimo successo l'esame pel volontariato militare, ringraziano il direttore della scuola **prof. Riccardo Micks** ed i signori professori di detta scuola: **C. Erras, dott. A. Polacco, L. Morteani, G. Benedetti, G. Medanich** e **A. Zenker,** per l'ottima loro istruzione e le costanti loro cure.

Marco Donati da Mezzocorona, **Agostino Fagioni** da Ragusa vecchia, **Placido Orlando** da Trieste, **Aless. Schwarz** da Trieste, **Eugenio Zeller** da Vienna.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Avvertimento urgente!
chiedete soltanto
Selters reale
per evitare lo scambio con le cosidette acque di Selters impregnate artificialmente, e contrariamente alla Selters reale, sono acque fabbricate quindi da considerarsi di niuna efficacia.

UN BUON APPARATO FOTOGRAFICO
è ora il più accetto
DONO DI NATALE
Il più ricco assortimento d'apparati trovasi presso A. MOLL
i. r. fornitore di Corte — Vienna I, Tuchlauben N. 9
Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ramo della ditta fondato nel 1854.

Acqua di Ems Kraenchen
influenza

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

L' AVVOCATO
Dr. Ermanno Breitner
DIFENSORE PENALE,
interprete giurato per la lingua italiana e tedesca
ha riaperto il suo studio
in Piazza S. Caterina N. 4, piano II

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Cercasi per la stagione primaverile un mastro mattonaio
che dovrebbe assumere la fabbricazione di 1-2 milioni di mattoni di terra di scavo. Più tardi forni circolari. Indispensabile cauzione. Concorrenti inviino le loro offerte al più tardi entro il primo gennaio 1908 alla **Bauunternehmung Ignatz Goldberger, Zabreh s Oder,** presso **Mährisch-Ostrau.**

Per la direzione dell'amministrazione di un LUOGO DI CURA della CROAZIA cercasi signore celibe
versato anche nella tenitura di libri e corrispondenza e che sappia presentarsi bene.
Avranno la preferenza coloro che erano già occupati nell'amministrazione di qualche stabilimento di bagni, e che parlino e scrivano le lingue **italiana, tedesca e croata.**
I signori concorrenti a questo posto inviino le loro offerte fino alla metà di gennaio, con «curiculum vitae», ed allegandovi copie attestati e fotografia al sig. **Dr. Victor Badl,** i. e r. capitano di cavalleria, i. r., **Marburgo s Drava.**

LATTE DI ROSA
eminente cosmetico Cor. 2.
OSAN
eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76. in polvere —.88.
TANNINGENE
la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—
Anton J. Czerny, Vienna
XVIII Carl Ludwigstr. 6. I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

BUONI POSTI
RICEVONO
coloro, che assolvono il corso di dattilografia e stenografia
presso la ditta
GLOGOWSKI & C.o
Capo di Piazza 2 (Corso)

Società Anonima Cemento Portland dell'Adriatico
BERGAMO

Avviso d'aumento di capitale.

Il capitale sociale viene aumentato da L. 3.600.000 a L. 4.500.000, mediante emissione di N. 9000 azioni Serie B da L. 100 cadauna con godimento dal 1. gennaio 1908. E' riservato ai possessori delle azioni Serie A il diritto d'opzione per 7200 nuove azioni in ragione di una ogni cinque azioni possedute. Tutte quelle che non venissero optate dai soci vengono fin d'ora assunte in proprio dai membri del Consiglio d'amministrazione.

L'opzione dovrà essere esercitata sotto pena di decadenza dal 5 al 10 prossimo gennaio presso la Banca Bergamasca di Depositi e Conti correnti, sede di Bergamo, mediante presentazione delle azioni possedute per essere stampigliate, versando contemporaneamente i primi tre decimi; i seguenti sette decimi dovranno essere versati alla suddetta Banca entro il 15 fabbraio 1908, verso ritiro delle nuove azioni. Per un numero di azioni inferiore a cinque verranno rilasciati buoni di opzione da presentarsi entro il 15 gennaio 1908.

Sulle somme non versate in tempo utile decorrerà l'interesse di mora del 6%.

BERGAMO, li 15 decembre 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ministero delle Finanze
— del —
PRINCIPATO DI BULGARIA

AVVISO

Nro. 2257

Il Ministero delle Finanze del Principato di Bulgaria si pregia di render noto ai possessori di titoli del prestito ferroviario bulgaro 6% oro del 1889 che per deliberazione del Governo bulgaro venne stabilito:

1. Di concedere ai possessori di titoli un termine di sei mesi e precisamente dal 1. Ottobre 1907 al 1. Aprile 1908, entro il quale essi potranno farsi rimborsare i titoli, non ancora convertiti, del prestito del 1889 e farsi pagare i tagliandi scaduti al 1. Ottobre 1907 nei seguenti luoghi:

Vienna presso la k. k. priv. Oester Länderbank e presso il Wiener Bank Verein,

Budapest presso la Pester Ungarische Commercialbank,

TRIESTE presso la **Banca Commerciale Triestina**

Berlino presso la Deutsche Bank, Dresdner Bank, Nationalbank für Deutschland

Francoforte s|M. presso la Deutsche Vereinsbank

Londra presso la Filiale della k. k. priv. Oesterr. Länderbank e presso la Banque Imperiale Ottomane,

Parigi presso la Filiale della k. k. priv. Oesterr. Länderbank e presso la Banque Imperiale Ottomane.

Brusselles presso la Société Générale de Belgique.

2. Dopo la decorrenza del termine fissato, cioè dal 1. Aprile 1908, i possessori di obbligazioni saranno obbligati a farsi rimborsare le stesse soltanto presso la Banque Nationale de Bulgarie in Sofia o presso le sue Filiali. I porti e spese risultanti da questa operazione saranno pagate dai possessori dei titoli.

SOFIA, 13 Dicembre 1907

Il Capo-Sezione del Debito pubblico
Dr. T. Stoyanoff m. p.

Sale per lo stomaco — Pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann, Stockerau — Il migliore rimedio per lo STOMACO

CHI soffre dolori allo stomaco, agl'intestini, o soffre d'inappetenza e tende a dimagrire, usi il **Sale per lo stomaco,** del **farmacista Schaumann di Stockerau,** la cui efficacia è stata esperimentata già da molti anni.

CHI per regolare o conservare una buona digestione usa le **pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann,** potrà constatare la loro impareggiabile efficacia dal proprio benessere.

Il sale per lo stomaco allontana prontamente l'esuberanza di acidi dello stomaco e facilita la digestione. Prezzo di una scatola Cor. 1.50.

Pastiglie di sale per lo stomaco pratiche e piacevoli a prendersi, sono preparate con dosi esatte ed hanno l'efficacia del sale per lo stomaco. Prezzo di una scatola contenente tre boccette da 10 pastiglie di sale per lo stomaco, Cor. 1.50. — Spedizioni postali di almeno due scatole verso rivalsa.

Vendesi in tutte le farmacie

Farmacista Schaumann, Stockerau

roscafo a.-u. «Lapad», lavorando riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.6, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.9. Oggi: alta marea 9.3 ant. e 11.40 pom. - Bassa marea 3.33 e 4.47.

Ogni giorno una Ninetto diventerà un grand'uomo.

— Ninetto - domanda la mamma - hai dato al tuo fratellino la parte migliore della pera, come ti avevo raccomandato?

— Sì, mamma, gli diedi i semi; potrà seminarli in giardino ed avere poi un intiero albero di pere.

FURTI VECCHI E FURTI NUOVI

(Corte d'Assise).

Abbiamo detto dei quesiti proposti ai giurati (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Dopo data lettura di essi, ebbe la parola il P. M. per la sua

Requisitoria

Il Procuratore di Stato dott. Zencovich esordisce, dicendo che, di fronte alle chiare emergenze del dibattimento, poche parole basteranno, poichè già i giurati saranno convinti a quest'ora della colpa degli accusati. E' un quadro triste - dice - che si offerse ai nostri occhi in questo processo; poichè è triste vedere che individui giovani, anzichè cercare le risorse per i bisogni della vita nell'onesto lavoro, abbandonino i sentimenti della rettitudine e si mettano sulla via del vizio e della disonestà, continuando nella loro attività criminosa, fin quando non siano messi nell'impossibilità di nuocere alla società ed agli averi dei cittadini.

Il P. M. esamina, quindi, le risultanze processuali e si sofferma a discutere l'eccezione che probabilmente sarà elevata dalla difesa, a proposito del fatto in danno della ditta Terpin: che, cioè, nell'azione attribuita agli accusati non si riscontrino gli estremi del tentativo, come voluto dalla legge. Il P. M. sostiene che gli estremi del tentativo vi siano: che l'azione commessa dagli accusati era già estrinsecazione bastevole della prava intenzione nutrita, perchè si ritenga sussistente il tentato crimine. Forse la difesa pure sosterrà che sia dubbio il fatto stesso, non essendo venuto il Trevisan a deporre in udienza. Ma quanto il Trevisan disse nel processo scritto è chiaro e non ha bisogno di dilucidazioni; d'altro canto, la sua incolpazione non è isolata, ma è confortata da quanto disse la guardia Turco, dalla circostanza che una delle serrature della saracinesca fu trovata aperta e dall'altra circostanza, confermata dall'ispettore Titz che una delle chiavi sequestrate allo Stradiot si adattava ad una di quelle serrature. Ma v'ha dippiù. Gli accusati furono trovati in possesso di uno scalpello, di grimaldelli, d'un grimaldello... Oh cosa andavano facendo quei signori, con simili argomenti in tasca?

Il P. M. s'occupa, quindi, degli altri fatti e dice che a giudicare del grado di pericolosità degli accusati basta pensare che in meno di dieci giorni ben quattro furti importanti e audaci furono commessi, e non si può escludere che non ne siano stati perpetrati altri, rimasti non scoperti. Esamina, sulla base della confessione fatta dallo Stradiot, la responsabilità di lui e del Merkali; e poi passa ad occuparsi della responsabilità del Tont e della Malnis, alle cui giustificazioni dice che non si può prestare alcuna fede, come non può neppure prestarsi cieca fede ai testimoni che vennero qui per confortare l'«alibi» del Tont nel fatto Honsel.

Il P. M. conchiude, domandando che i giurati applichino la legge, confermando tutt'i quesiti loro proposti.

Le arringhe

L'avv. Cusin, difensore dello Stradiot, dato l'imbarazzo nel quale lo ha messo la confessione dei furti Cramer e Rubinich fatta dal suo difeso, deve limitarsi a cercare di scalzar l'accusa per il tentato furto Terpin e ottenere qualche limitazione nell'ammontare degli importi che l'accusa stabilisce come rubati. Ed incomincia col dire che il tentato furto Terpin, se è probabile, non è però provato che sia avvenuto, almeno da parte degli accusati. Ma, pur ritenendo che gli accusati abbiano fatto quanto loro si addebita, l'avv. Cusin sostiene che nella loro azione non vi sieno gli estremi richiesti dalla legge per il tentativo.

Il dott. Laneve, per il Merkali, dice che il suo difeso è stato vittima dello Stradiot e delle pessime compagnie: invoca perciò a suo favore la clemenza dei giurati.

L'avv. Piccoli, per la Malnis e per il Tont, spiega che è venuto a difendere la donna, perchè tutore del bambino di lei che, abbandonato com'è dal padre, rimarrebbe senza un aiuto al mondo, qualora gli venisse a mancare anche la mamma. Per incarico della famiglia, assunse poi anche la difesa del Tont.

L'avv. Piccoli incomincia con l'esaminare l'accusa per il fatto Terpin: e dice essere assolutamente inverosimile che il tentativo sia stato commesso, specialmente per il punto centrico nel quale si trova il negozio Terpin. Nè basta la testimonianza Trevisan, per giungere alla conclusione che il tentativo sia avvenuto, poichè, a prescindere dall'ossessione diffusissima che fa ritenere ladro qualunque nottambulo, non bisogna dimenticare che il Trevisan è affetto da nevrastenia e va soggetto ad affanno, malattie che illustri autori hanno dimostrato predisporre ad incubi e ad allucinazioni. Constata ad ogni modo che il Trevisan ha preferito fuggire al venir qui, a spiegare e particolareggiare quanto disse nella sua testimonianza scritta. Si associa a quanto disse l'avv. Cusin circa il possibile errore della guardia Turco e, dopo aver accennato che se la chiave che si ruppe nella serratura, alla prova, ciò forse accadde perchè non s'adattava bene, ricorda che il Tont, non è tipo da poter associarsi in un furto tanto audace. Ad ogni modo, ammesso che qualcosa sia stato fatto contro le saracinesche Terpin, esso non può costituire se non una lontana preparazione al furto e non più essere considerato come un tentativo, nel senso legale della parola.

S'occupa, poi, l'oratore del fatto Honsel, per rilevare quanto labile indizio sia l'orologio trovato in possesso del Tont, per ritenere il Tont autore o uno degli autori di quel furto; tanto più che il tipo di quell'orologio di metallo è comunissimo e costa poche corone - e vi sono numerosi testimoni che hanno largamente suffragato l'«alibi» accampato dal suo difeso.

Passando a trattare dell'accusa di complicità mossa alla Malnis, l'avv. Piccoli prima sostiene che essa ignorava la provenienza furtiva degli oggetti che nascose, e perciò dev'essere assolta: e poi sostiene che dev'essere mandata assolta, anche se si ritenga che abbia avuto tale conoscenza.

E qui l'oratore con acume e molta dottrina s'occupa del principio oramai accettato dai codici moderni dei paesi più civili: della impunità, cioè, dei parenti e famigliari, che prestarono aiuto a rei di crimine. Dimostra la giustezza di tale disposizione, fondata su motivi psicologici evidenti, ed accenna che anche il codice penale austriaco, al § 216, rende omaggio a tali criterî di umanità. Perchè tali criterî i giurati non vorranno applicare nel caso concreto?

Chiude con un'indovinata perorazione, invitando i giurati ad assolvere.

Il dibattimento fu sospeso all'1 e mezzo sino alle 5 e mezzo.

Il verdetto e la sentenza

L'udienza pomeridiana fu aperta col riassunto fatto con serenità ed equità dal presidente.

I giurati, quindi, si ritirano; e, quando rientrano, il loro capo sig. Pazze dà lettura del verdetto che suona negativo, con 10 «no» e 2 «sì» a confronto di tutt'e tre gli accusati, per il furto Terpin. Per il furto Lenassi ed il furto in danno della ditta Cramer, si afferma la colpa dello Stradiot e del Merkali, all'unanimità, con 12 «sì»; per il furto Rubinich si afferma la colpa dello Stradiot con 12 «sì», limitando l'importo del danno a meno di 50 corone, e si nega la colpa del Merkali con 7 «sì» e 5 «no»; per il furto Costanzo si afferma la colpa dello Stradiot con 12 «sì» e si nega quella del Merkali con 3 «sì» e 9 «no». Si afferma, poi, all'unanimità, con 12 «no», la colpa dello Stradiot e del Merkali nel fatto della falsa notifica.

La complicità della Malnis nei furti Lenassi e Costanzo vien negata con 3 «sì» e 9 «no»; e la responsabilità del Tont nel furto Honsel vien negata con 12 «sì», all'unanimità.

In base a questo verdetto, la Corte pronuncia sentenza d'assoluzione a confronto della Malnis e del Tont; condanna, poi, lo Stradiot a 6 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni due mesi ed il Merkali a 4 anni della stessa pena con lo stesso inasprimento e, a pena espiata, al bando dall'Austria.

Lo Stradiot non sa darsi ragione della differenza di trattamento usata a lui, di fronte alla pena minore inflitta al Merkali e guarda torvo e domanda ai suoi vicini. Il Merkali, caduto a sedere sul banco, piange dirottamente. La Malnis non sa cosa fare: vorrebbe subito andar via, poichè è messa in libertà, ma si ferma a confortare il cognato. Il Tont sorride al suo avvocato e si meraviglia che non venga subito liberato: ma lo richiede la polizia e gli è giocoforza tornare alle carceri, in attesa del consenso di questa alla sua liberazione.

La moglie dello Stradiot è in portone ed insiste che la si lasci dov'è, perchè, dice, vuol vedere il marito. Quando questi passa, scoppia in altissime grida: «Pepi, Pepi mio! e come fazzo mi con do creature povere!... Ciolte la vita e se la ciolemo anca noi.....»

Il dibattimento terminò alle 8 e mezzo circa.

Il dibattimento d'oggi

Stamane, sarà tenuto dibattimento per crimine di rapina a carico di Giuseppe Weber e Giovanni Bisiak. Essi sono accusati di due rapine, commesse una in danno di certo Segulin, sulla via di Cattinara, e l'altra a danno di certo Ridwal, in Città vecchia. Presiederà il cons. d'appello Pederzolli.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Il distinto pubblico ieri convenuto alla seconda di «Boccaccio» gradì molto il magnifico spettacolo ammirando specialmente i bei quadri degli atti secondo e terzo, bene combinati dal direttore sig. Angelini. La simpatica Gattini si fece applaudire ed ammirare per grazia e birichineria. Benissimo tutti gli altri artisti.

Stasera e domani di giorno «Il viceammiraglio», domani sera «Boccaccio».

Fenice. Iersera si diede per la seconda volta «La Marsigliese».

Questa sera per serata d'onore del maestro Luigi Lovreglio si dà l'ultima replica della graziosa operetta «Le mille e una notte». Dopo il primo atto l'orchestra eseguirà una sinfonia in tre tempi, di composizione del seratante. Il distinto maestro avrà certamente un bel teatro ed il pubblico vorrà festeggiare l'infaticabile concertatore.

Domani in ambedue le rappresentazioni si replicherà «La Marsigliese».

Filodrammatico. Come già annunciammo, l'inaugurazione della nuova sala teatrale «Filodrammatico» all'Acquedotto si farà la prima festa di Natale, allegramente, con la prima recita della compagnia Sichel-Galli-Guasti.

L'elenco della compagnia, che abbiamo sott'occhio, comprende i soliti nomi, notissimi. Dina Galli, la preziosissima attrice comica dalla diavoleria e dalla birichineria tutta personale, sarà circondata dai quattro attori comici Sichel, Guasti, Ciarli, Bracci, tanto benemeriti al nostro pubblico. E completeranno la schiera non solo altri attori favorevolmente conosciuti come la valentissima Elettra Brunini-Privato, la bella Giulia Costa, l'Onorato, l'Oddi, la Gemma Antuzzi, la Paolina Pezzaglia, l'Annetta Ciarli, ma nuove attrici e nuovi attori, come la signorina Angelina Della Porta (subentrata al posto della signorina Varini), e altri ancora.

La prima recita si darà con la brillantissima e comicissima «pochade» di Gavault e Berr «Meno cinque», e pare che ci saranno anche alcune parole di presentazione del nuovo «Filodrammatico».

C'è per la serata inaugurale una grande ricerca di posti e palchi. La vendita si farà da oggi in poi nella cassa succursale, piazza della Borsa 11.

Luigi Plesnicar

avverte la sua spettabile clientela di avere ripreso, per proprio conto e direzione, il ben conosciuto

NEGOZIO COMMESTIBILI

in via Giulia N. 29

dove, in occasione delle FESTE DI NATALE si troverà un ricco assortimento in **SALUMERIE e DELICATEZZE.**

SALONE EDISON

angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)

Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. — Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.

RAPPRESENTAZIONI CONTINUE

del grandioso

Cinematografo „Ideal“

Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).

Programma di assoluta novità (da Sabato 21 Dicembre a Venerdì 27 Dicembre)

NASCITA DI GESÙ | **CERCASI FATTORINO** comico

I DINAMITARDI

Assoluta novità — Ultima sensazionale assunzione divisa in 20 quadri — Assoluta novità

POMPIERE D'ISPEZIONE

Esilarantissimo.

Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.

LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.

— PREZZI —

Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20

OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.

IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI

Regali per Natale e Capodanno.

Orologi di precisione

di **Emilio Müller**

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Le più belle ROSE

si possono avere dalla

FLORICOLTURA PORTESI

BRESCIA

che ne possiede sceltissime collezioni delle quali ne fa **SPECIALE OFFERTA**

a L. 4.50 la dozz. per piante di forza corrente
« 7.50 « « « superiore
« 9.00 « « « extra forti

Restituz. dell'importo della merce

Ogni invio che non piace e non corrisponde all'esigenza dei Signori Committenti è subito cambiato e rimborsato senza alcuna difficoltà entro otto giorni. E' d'uopo corredare di una lettera spiegativa un collo che va respinto.

L'AMIDO DI RISO

PATENTATO

della amideria

L. CHIOZZA & C.°

Cervignano

è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza.

Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

Focacce e Biscotti Koestlin

Come Ella negli oggetti d'oro cerca il punzone, così cerchi il

No 4711.

sulla marca verde oro della sua ACQUA DI COLONIA

TROVASI OVUNQUE

TROVASI OVUNQUE

4711 è il punzone della qualità

Interessante per osti e trattori!

ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI

— ecc. —

A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.

Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - **della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.**

L. MAGRINI & FIGLIO

Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.

Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

Deposito vini da pasto

C. FEGITZ, Via del Teatro N. 2.

DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA

della ditta

Kugler Henrik succ. Gerbeaud

Mostarda e Mandorlato Honoré Jourdan

Collezioni per l'Albero di Natale

Confiserie Via S. Spiridione 6

Telefono 1795

Pelliccie da città

Pelliccie da viaggio

Pelliccie per caccia

Pelliccie per capitani

Pelliccie per automobile

Ignazio Steiner

Trieste-Gorizia

VARIETÈ GAMBRINUS

Questa sera

Continuazione e fine del match di lotta

fra le lottatrici

BLUMENFELD e EMY CLUS

Ultime serate delle donne lottatrici

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche, aromatiche dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.

In vendita dappertutto

Si è economici avveduti intelligenti facendo buoni acquisti in

Mobili

nel nuovo deposito di PIETRO JERAI

via Vincenzo Bellini 13 (angolo via S. Caterina)

Mobili veramente solidi, eleganti ed a prezzi moderati.

Speciali arrivi articoli adatti per regali di

NATALE E CAPODANNO

Milioni di signore e signori usano il „FEEOLIN“

Domandate al vostro medico se FEEOLIN non è il miglior COSMETICO PER LA PELLE, I CAPELLI E I DENTI. — Il viso più deturpato e le mani più brutte acquistano prontamente una finezza e una forma aristocratica mediante l'uso del FEEOLIN.

Il FEEOLIN è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe le più nobili e fresche. Si garantisce inoltre che le rughe e le pieghe del viso, i bitorzoli, i crinoni, i rossori del naso ecc. ecc. scompaiono, senza lasciar tracce, con l'uso del sapone FEEOLIN.

FEEOLIN è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie e contro le malattie del cuoio capelluto.

Ci obblighiamo a restituire il denaro a chi non fosse perfettamente contento del FEEOLIN.

Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.—. Spese postali per un pezzo c. 20, tre pezzi e oltre c. 60. Per rivalsa 60 c. di più. Spedizione a mezzo di

M. FEITH, Nachf. *Vienna IV, B,*

Mariahilferstrasse N. 45.

Vendesi a TRIESTE: presso G. M. Andreuzzi Corso 5, Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini 11, Giovanni Cillia, Ettore Zernitz, via Stadion 2. — A FIUME: presso Ernesto Benco e Fratelli Pravacio.

Deposito principale: LODOVICO NAGELSCHMID, via S. Sebastiano N. 5.

Vendesi in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie della Monarchia A. U.